

# PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DELLE CITTA' E TERRITORI DELLE DUE RIVE

Associazione dei Comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino,  
Vinci, Cerreto Guidi, Capraia e Limite

Città Metropolitana di Firenze

**Arch. Giovanni Parlanti**  
Capogruppo Progettista

**Arch. Gabriele Banchetti**

**GEOPROGETTI STUDIO ASSOCIATO**

**H.S. Ingegneria s.r.l.**

**PFM S.r.l. Società Tra Professionisti**

**Agr. Irene Giannelli**

**Avv. Gian Paolo Dami**

**Studio Associato ANL**

**Dott.ssa Archeologa Gloriana Pace**

**Brenda Barnini**  
Sindaco del Comune di Empoli

**Paolo Masetti**  
Sindaco del Comune di Montelupo Fiorentino

**Giuseppe Torchia**  
Sindaco del Comune di Vinci

**Simona Rossetti**  
Sindaco del Comune di Cerreto Guidi

**Alessandro Giunti**  
Sindaco del Comune di Capraia e Limite

**Arch. Paolo Pinarelli**  
Dirigente del settore tecnico del Comune di Empoli

**Arch. Riccardo Manetti**  
*Responsabile del procedimento e*  
Responsabile del Servizio Assetto del Territorio  
del Comune di Montelupo Fiorentino

**Ing. Claudia Peruzzi**  
Responsabile del Settore 3 "Settore Uso e Assetto  
del Territorio" del Comune di Vinci

**Arch. Edo Rossi**  
Responsabile del Settore Uso e Assetto del  
Territorio del Comune di Cerreto Guidi

**Arch. Roberto Montagni**  
Responsabile dell'ufficio Servizio Assetto del  
Territorio del Comune di Capraia e Limite

**Dott.ssa Romina Falaschi**  
Garante dell'Informazione  
Funzionaria del Comune di Empoli

**Avvio del Procedimento**  
ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014

**Relazione di Quadro Conoscitivo**

**Ottobre 2018**

**INDICE**

1. PREMESSA .....	2
2 GLI ASPETTI DEMOGRAFICI .....	2
2.1 La popolazione del Comune di Capraia e Limite .....	2
2.2 La popolazione del Comune di Cerreto Guidi .....	3
2.3 La popolazione del Comune di Empoli .....	3
2.4 La popolazione del Comune di Montelupo Fiorentino .....	4
2.5 La popolazione del Comune di Vinci .....	5
2.6 Il Turismo .....	5
3. IL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE .....	6
3.1 Inquadramento territoriale .....	6
3.2 Il Sistema delle aree protette .....	8
3.2 Inquadramento idrogeomorfologico .....	12
4 GLI ELABORATI GRAFICI DI QUADRO CONOSCITIVO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO .....	14

## 1. PREMESSA

Le cinque amministrazioni comunali, in ottemperanza anche alla convenzione sottoscritta, hanno intrapreso un percorso per uniformare gli strumenti della Pianificazione Territoriale, ed il Piano Strutturale Intercomunale è lo strumento fondamentale di governo del territorio di questa nuova realtà territoriale, cui viene assegnata la missione prioritaria di raccordare le pianificazioni locali in un unico "progetto di territorio".

Il primo disegno sul quale ciò deve avvenire non può che essere quello di un unico disegno urbanistico dell'Area Intercomunale nel quale l'armonizzazione delle strategie e delle azioni consenta, anche attraverso una visione unitaria, il risparmio del territorio urbano (compreso quello energetico) e la valorizzazione del territorio rurale, primi indicatori di un più alto rispetto territoriale.

Un comune disegno urbanistico deve essere capace di rispondere alle domande emergenti dal territorio, laddove le dinamiche insediative e socio-economiche disegnano confini spaziali sempre meno corrispondenti a quelli amministrativi.

Pensare ad un nuovo Piano Strutturale Intercomunale vuol dire raccogliere la sfida di quella che nei fatti si configura già oggi come un'unica realtà territoriale, e metterla in condizione di competere meglio e con più possibilità di successo sui mercati, di cogliere più occasioni, di stimolare più efficacemente le forze economico produttive e sociali presenti nel territorio trattato.

Per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale si deve far riferimento alla L.R. 65/2014 ed in particolare agli artt. 92 e 94. L'art. 92 della Legge Regionale 65/2014 prevede che il Piano Strutturale sia composto dal Quadro Conoscitivo, dallo Statuto del Territorio e dalla Strategia dello sviluppo sostenibile.

Il Quadro Conoscitivo comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo Statuto del Territorio ed a supportare la Strategia dello sviluppo sostenibile.

In questo documento verrà fornito un primo Quadro Conoscitivo del territorio intercomunale dei 5 Comuni, redatto in seno all'Avvio del Procedimento per il PSI, il quale dovrà essere opportunamente integrato in fase di Adozione del nuovo strumento strategico intercomunale.

## 2 GLI ASPETTI DEMOGRAFICI

### 2.1 La popolazione del Comune di Capraia e Limite

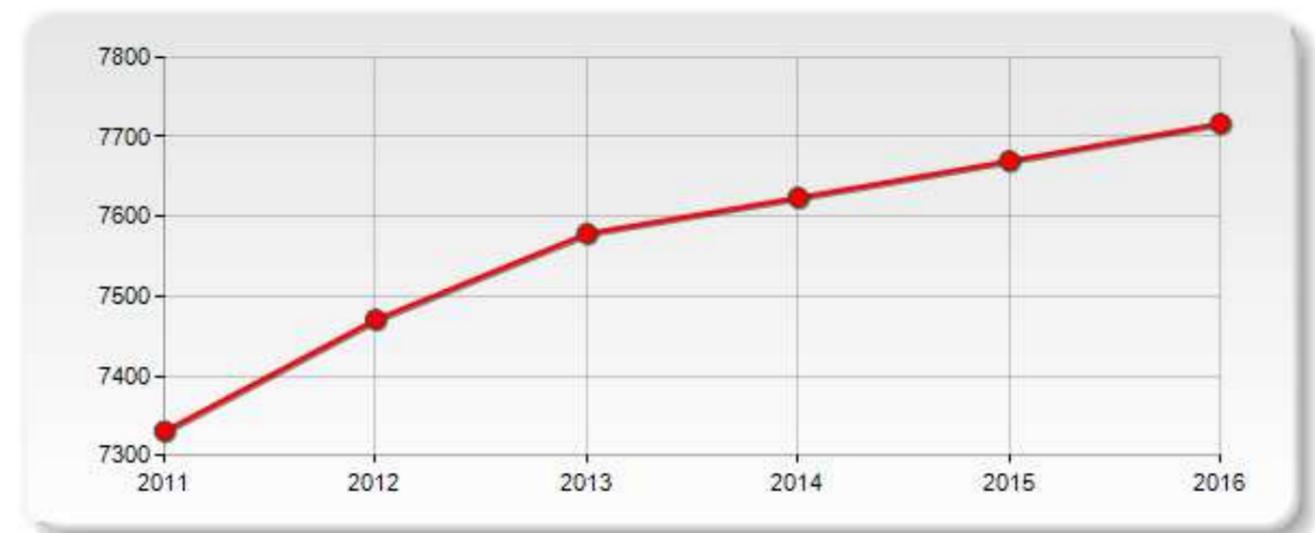
Al primo gennaio 2016 la popolazione di Capraia e Limite si attestava a 7.670 residenti con un saldo totale (saldo naturale + saldo migratorio) di +47 unità. E' interessante analizzare anche il trend della popolazione negli anni dal 2011 al 2016: si registra un trend positivo con una variazione % media del +1,03%, con un dato di partenza di 7.331 residenti nel 2011 e 7.717 nel 2016 (31 Dicembre).<sup>1</sup>

**BILANCIO DEMOGRAFICO (Anno 2016)**

<b>Popolazione al 1 gen.</b>	<b>7.670</b>
Nati	63
Morti	56
<b>Saldo naturale<sup>[1]</sup></b>	<b>+7</b>
Iscritti	345
Cancellati	305
<b>Saldo Migratorio<sup>[2]</sup></b>	<b>+40</b>
<b>Saldo Totale<sup>[3]</sup></b>	<b>+47</b>
<b>Popolazione al 31° dic.</b>	<b>7.717</b>

**TREND POPOLAZIONE**

Anno	Popolazione (N.)	Variazione % su anno prec.
2011	7.331	-
2012	7.471	+1,91
2013	7.579	+1,45
2014	7.624	+0,59
2015	7.670	+0,60
2016	7.717	+0,61



Infine si riportano alcuni dati sugli stranieri residenti nel territorio comunale. Al 31 dicembre 2016 si contavano 589 residenti stranieri pari al 7.63 % della popolazione totale residente a Capraia e Limite.

<sup>1</sup> Dati Urbistat

DATI DI SINTESI (Anno 2016)			
	(n.)	% su stranieri	% su popolaz.
Totale Stranieri	589	100,00	7,63
Stranieri maschi	256	43,46	3,32
Stranieri Femmine	333	56,54	4,32

BILANCIO DEMOGRAFICO (Anno 2016)		
	(n.)	% su popolaz.
<b>Stranieri al 1 gen.</b>	<b>535</b>	<b>6,93</b>
Nati	10	0,13
Morti	1	0,01
<b>Saldo naturale</b>	<b>+9</b>	<b>0,12</b>
Iscritti	119	1,54
Cancellati	74	0,96
<b>Saldo Migratorio</b>	<b>+45</b>	<b>0,58</b>
<b>Saldo Totale</b>	<b>+54</b>	<b>0,70</b>
<b>Stranieri al 31° dic.</b>	<b>589</b>	<b>7,63</b>

DATI DI SINTESI (Anno 2016)			
	(n.)	% su stranieri	% su popolaz.
Totale Stranieri	1.584	100,00	14,49
Stranieri maschi	762	48,11	6,97
Stranieri Femmine	822	51,89	7,52

BILANCIO DEMOGRAFICO (Anno 2016)		
	(n.)	% su popolaz.
<b>Stranieri al 1 gen.</b>	<b>1.500</b>	<b>13,72</b>
Nati	24	0,22
Morti	2	0,02
<b>Saldo naturale</b>	<b>+22</b>	<b>0,20</b>
Iscritti	289	2,64
Cancellati	227	2,08
<b>Saldo Migratorio</b>	<b>+62</b>	<b>0,57</b>
<b>Saldo Totale</b>	<b>+84</b>	<b>0,77</b>
<b>Stranieri al 31° dic.</b>	<b>1.584</b>	<b>14,49</b>

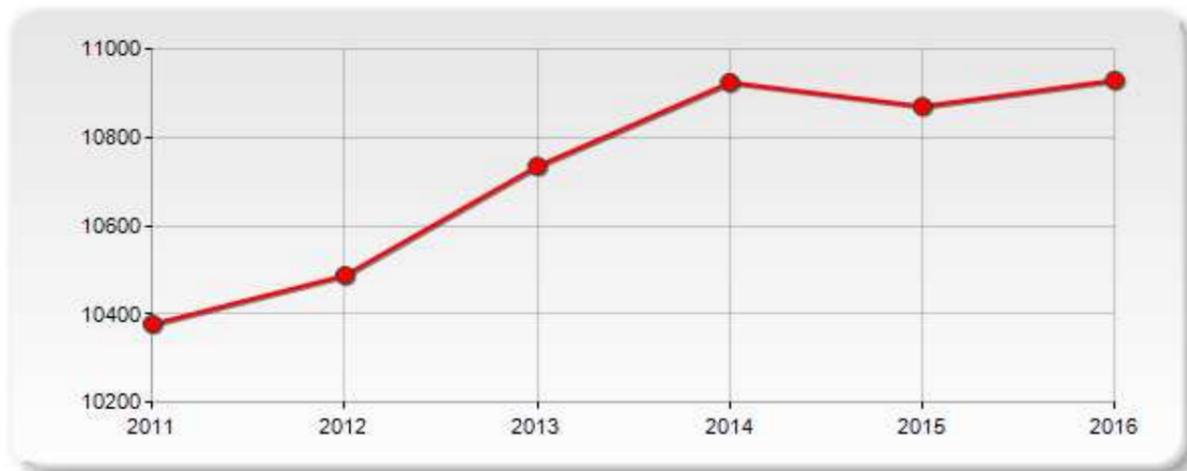
Infine si riportano alcuni dati sugli stranieri residenti nel territorio comunale. Al 31 dicembre 2016 si contavano 1.584 residenti stranieri pari al 14,49 % della popolazione totale residente a Cerreto Guidi.<sup>2</sup>

## 2.2 La popolazione del Comune di Cerreto Guidi

Al primo gennaio 2016 la popolazione di Cerreto Guidi si attestava a 10.870 residenti con un saldo totale (saldo naturale + saldo migratorio), al 31 dicembre, di +59 unità. E' interessante analizzare anche il trend della popolazione negli anni dal 2011 al 2016: si registra un trend complessivamente positivo con una variazione % media del +1,04%, con un dato di partenza di 10.378 residenti nel 2011 e 10.929 nel 2016 (31 Dicembre).

BILANCIO DEMOGRAFICO (Anno 2016)	
<b>Popolazione al 1 gen.</b>	<b>10.870</b>
Nati	92
Morti	106
<b>Saldo naturale<sup>[1]</sup></b>	<b>-14</b>
Iscritti	522
Cancellati	449
<b>Saldo Migratorio<sup>[2]</sup></b>	<b>+73</b>
<b>Saldo Totale<sup>[3]</sup></b>	<b>+59</b>
<b>Popolazione al 31° dic.</b>	<b>10.929</b>

TREND POPOLAZIONE		
Anno	Popolazione (N.)	Variazione % su anno prec.
2011	10.378	-
2012	10.488	+1,06
2013	10.735	+2,36
2014	10.924	+1,76
2015	10.870	-0,49
2016	10.929	+0,54



## 2.3 La popolazione del Comune di Empoli

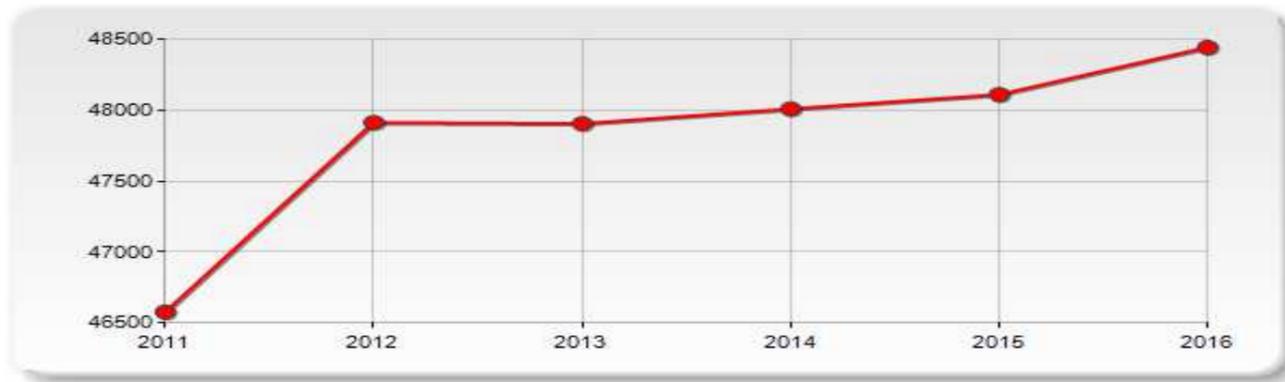
Al primo gennaio 2016 la popolazione di Empoli si attestava a 48.109 residenti con un saldo totale (saldo naturale + saldo migratorio), al 31 dicembre, di +333 unità. E' interessante analizzare anche il trend della popolazione negli anni dal 2011 al 2016: si registra un trend complessivamente positivo con una variazione % media del +0,79%, con un dato di partenza di 46.578 residenti nel 2011 e 48.442 nel 2016 (31 Dicembre).<sup>3</sup>

BILANCIO DEMOGRAFICO (Anno 2016)	
<b>Popolazione al 1 gen.</b>	<b>48.109</b>
Nati	367
Morti	513
<b>Saldo naturale<sup>[1]</sup></b>	<b>-146</b>
Iscritti	2.188
Cancellati	1.709
<b>Saldo Migratorio<sup>[2]</sup></b>	<b>+479</b>
<b>Saldo Totale<sup>[3]</sup></b>	<b>+333</b>
<b>Popolazione al 31° dic.</b>	<b>48.442</b>

TREND POPOLAZIONE		
Anno	Popolazione (N.)	Variazione % su anno prec.
2011	46.578	-
2012	47.912	+2,86
2013	47.904	-0,02
2014	48.008	+0,22
2015	48.109	+0,21
2016	48.442	+0,69

<sup>2</sup> Dati Urbistat

<sup>3</sup> Dati Urbistat



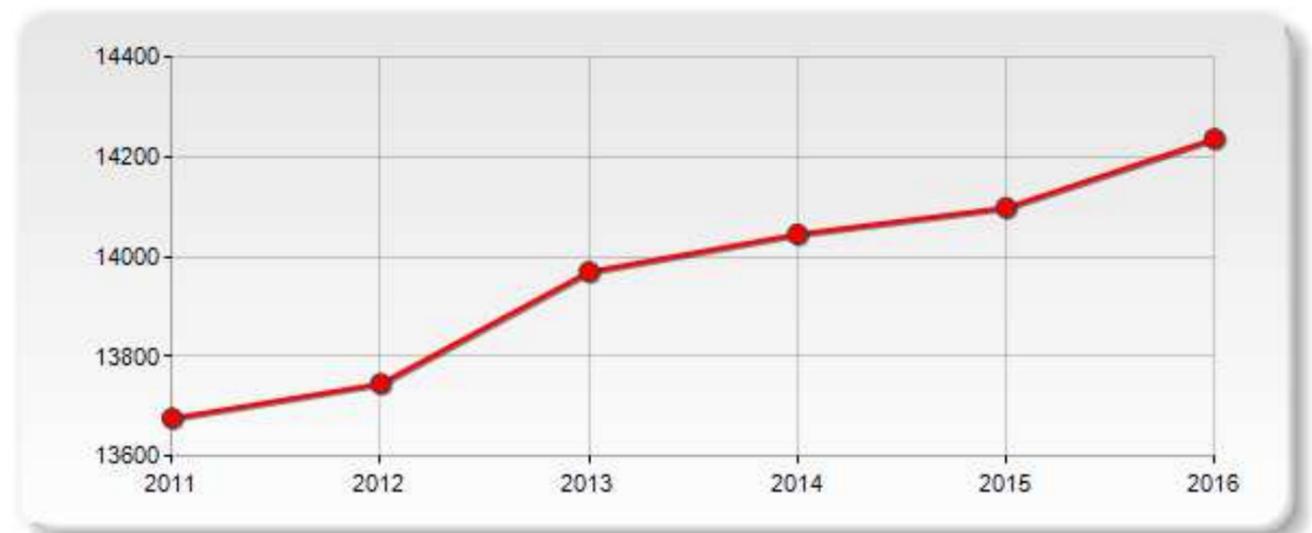
Infine si riportano alcuni dati sugli stranieri residenti nel territorio comunale. Al 31 dicembre 2016 si contavano 6.866 residenti stranieri pari al 14,17 % della popolazione totale residente a Empoli.

	(n.)	% su stranieri	% su popolaz.
Totale Stranieri	6.866	100,00	14,17
Stranieri maschi	3.246	47,28	6,70
Stranieri Femmine	3.620	52,72	7,47

	(n.)	% su popolaz.
<b>Stranieri al 1 gen.</b>	<b>6.433</b>	<b>13,28</b>
Nati	120	0,25
Morti	7	0,01
<b>Saldo naturale</b> <sup>[1]</sup>	<b>+113</b>	<b>0,23</b>
Iscritti	1.058	2,18
Cancellati	738	1,52
<b>Saldo Migratorio</b> <sup>[2]</sup>	<b>+320</b>	<b>0,66</b>
<b>Saldo Totale</b> <sup>[3]</sup>	<b>+433</b>	<b>0,89</b>
<b>Stranieri al 31° dic.</b>	<b>6.866</b>	<b>14,17</b>

<b>Popolazione al 1 gen.</b>	<b>14.098</b>
Nati	110
Morti	118
<b>Saldo naturale</b> <sup>[1]</sup>	<b>-8</b>
Iscritti	611
Cancellati	465
<b>Saldo Migratorio</b> <sup>[2]</sup>	<b>+146</b>
<b>Saldo Totale</b> <sup>[3]</sup>	<b>+138</b>
<b>Popolazione al 31° dic.</b>	<b>14.236</b>

Anno	Popolazione (N.)	Variatione % su anno prec.
2011	13.677	-
2012	13.746	+0,50
2013	13.970	+1,63
2014	14.045	+0,54
2015	14.098	+0,38
2016	14.236	+0,98



Infine si riportano alcuni dati sugli stranieri residenti nel territorio comunale. Al 31 dicembre 2016 si contavano 1.128 residenti stranieri pari al 7,92 % della popolazione totale residente a Montelupo Fiorentino.

	(n.)	% su stranieri	% su popolaz.
Totale Stranieri	1.128	100,00	7,92
Stranieri maschi	474	42,02	3,33
Stranieri Femmine	654	57,98	4,59

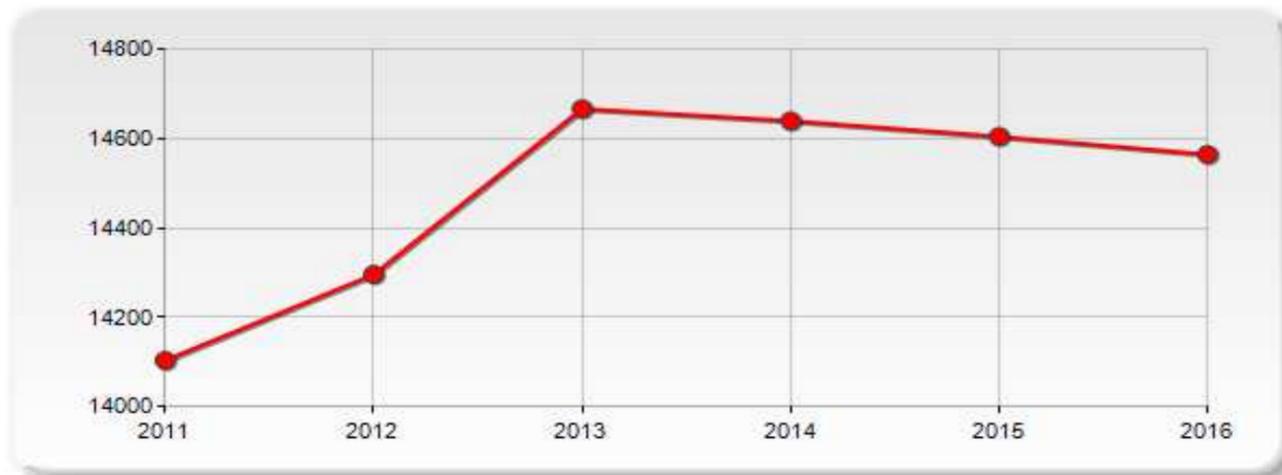
	(n.)	% su popolaz.
<b>Stranieri al 1 gen.</b>	<b>1.019</b>	<b>7,16</b>
Nati	13	0,09
Morti	1	0,01
<b>Saldo naturale</b>	<b>+12</b>	<b>0,08</b>
Iscritti	197	1,38
Cancellati	100	0,70
<b>Saldo Migratorio</b>	<b>+97</b>	<b>0,68</b>
<b>Saldo Totale</b>	<b>+109</b>	<b>0,77</b>
<b>Stranieri al 31° dic.</b>	<b>1.128</b>	<b>7,92</b>

<sup>4</sup> Dati Urbistat

## 2.5 La popolazione del Comune di Vinci

Al primo gennaio 2016 la popolazione di Vinci si attestava a 14.604 residenti con un saldo totale (saldo naturale + saldo migratorio), al 31 dicembre, di - 40 unità (unico saldo negativo dei comuni del PSI). E' interessante analizzare anche il trend della popolazione negli anni dal 2011 al 2016: dopo un trend positivo tra il 2011-2013, si assiste ad una flessione dei residenti con una variazione % media che si mantiene comunque positiva di +0,64%, con un dato di partenza di 14.104 residenti nel 2011 e 14.564 nel 2016 (31 Dicembre).<sup>5</sup>

BILANCIO DEMOGRAFICO (Anno 2016)		TREND POPOLAZIONE		
<b>Popolazione al 1 gen.</b>	<b>14.604</b>	<b>Anno</b>	<b>Popolazione (N.)</b>	
Nati	99	2011	14.104	
Morti	162	2012	14.296	
<b>Saldo naturale<sup>[1]</sup></b>	<b>-63</b>	2013	14.666	
Iscritti	663	2014	14.639	
Cancellati	640	2015	14.604	
<b>Saldo Migratorio<sup>[2]</sup></b>	<b>+23</b>	2016	14.564	
<b>Saldo Totale<sup>[3]</sup></b>	<b>-40</b>		<b>Variazione % su anno prec.</b>	
<b>Popolazione al 31° dic.</b>	<b>14.564</b>		2011	-
			2012	+1,36
			2013	+2,59
			2014	-0,18
			2015	-0,24
			2016	-0,27



Infine si riportano alcuni dati sugli stranieri residenti nel territorio comunale. Al 31 dicembre 2016 si contavano 1.730 residenti stranieri pari al 11,88 % della popolazione totale residente a Vinci.

DATI DI SINTESI (Anno 2016)				BILANCIO DEMOGRAFICO (Anno 2016)		
	(n.)	% su stranieri	% su popolaz.		(n.)	% su popolaz.
Totale Stranieri	1.730	100,00	11,88	<b>Stranieri al 1 gen.</b>	<b>1.713</b>	<b>11,76</b>
Stranieri maschi	820	47,40	5,63	Nati	21	0,14
Stranieri Femmine	910	52,60	6,25	Morti	1	0,01
				<b>Saldo naturale</b>	<b>+20</b>	<b>0,14</b>
				Iscritti	302	2,07
				Cancellati	305	2,09
				<b>Saldo Migratorio</b>	<b>-3</b>	<b>-0,02</b>
				<b>Saldo Totale</b>	<b>+17</b>	<b>0,12</b>
				<b>Stranieri al 31° dic.</b>	<b>1.730</b>	<b>11,88</b>

## 2.6 Il Turismo

Secondo l'Osservatorio del turismo della Regione Toscana, nel 2017, la consistenza delle strutture ricettive nel territorio intercomunale erano le seguenti:

Comune	Totale esercizi alberghieri (Alberghi + RTA)			Totale esercizi extra alberghieri			Totale esercizi		
	Esercizi	Camere	Letti	Esercizi	Camere	Letti	Esercizi	Camere	Letti
Capraia e Limite	2	29	50	14	217	594	16	246	644
Cerreto Guidi	1	21	34	26	202	406	27	223	440
Empoli	3	50	104	53	193	446	56	243	549
Montelupo Fiorentino	2	49	88	12	108	211	14	157	299
<b>Vinci</b>	<b>3</b>	<b>141</b>	<b>220</b>	<b>46</b>	<b>276</b>	<b>590</b>	<b>49</b>	<b>417</b>	<b>810</b>

L'Osservatorio del Turismo, inoltre, riporta i dati relativi agli Arrivi e alle Presenze del 2017:

Comune	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Capraia e Limite	3.198	2.924	<b>6.122</b>	15.859	16.696	<b>32.555</b>
Cerreto Guidi	1.669	2.354	<b>4.023</b>	14.155	24.291	<b>38.446</b>
Empoli	9.043	3.494	<b>12.537</b>	31.245	19.559	<b>50.804</b>
Montelupo Fiorentino	4.162	1.580	<b>5.742</b>	11.739	7.709	<b>19.448</b>
<b>Vinci</b>	<b>11.013</b>	<b>11.220</b>	<b>22.233</b>	<b>24.913</b>	<b>37.711</b>	<b>62.624</b>

Analizzando le tabelle sopra riportate si può evincere che nel territorio intercomunale si ha una maggiore diffusione di esercizi extra-alberghieri, legati molto probabilmente all'importante patrimonio ambientale e paesaggistico presente. Si noti inoltre anche la differenza del numero dei Letti tra i diversi comuni, quale dato di partenza informativo sulla

<sup>5</sup> Dati Urbistat

consistenza delle strutture turistico-ricettive del territorio: in questo senso si noti che Vinci ha più posti letto ma meno strutture rispetto a Empoli, sintomo probabilmente di una differente consistenza delle strutture turistiche. Per quanto riguarda Capraia e Limite, l'alto numero di Letti rispetto alla quantità di strutture esistenti, è certamente dato dalla presenza del Camping San Giusto.

### 3. IL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

#### 3.1 Inquadramento territoriale

Il territorio oggetto di PSI si colloca nella porzione più ad ovest della provincia di Firenze, ed è composto da cinque comuni: Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo Fiorentino, Vinci. L'ambito di piano trovandosi lungo una zona di margine, confina con 3 provincie differenti, a nord con la provincia di Pistoia, a ovest con la provincia di Pisa, ad est per una piccola porzione confina con la provincia di Prato, il confine meridionale invece ricade all'interno della medesima provincia di appartenenza.

I cinque comuni che compongono l'area oggetto di piano sono caratterizzati da una struttura territoriale che può essere suddivisa in tre differenti parti:

- la piana, comprendente tutto il comune di Cerreto Guidi, una parte del comune di Vinci e la parte più settentrionale del comune di Empoli. Tale zona ha un andamento morfologico pianeggiante relativamente omogeneo, anche se presenta dei piccoli ambienti collinari soprattutto nella zona centrale del territorio di Cerreto Guidi. Le suddette caratteristiche morfologiche hanno reso possibile l'ampio sviluppo dei centri abitati, come Empoli, Sovigliana e Montelupo Fiorentino, ma soprattutto di numerose isole produttive presenti in tutto questo ambito.

Un'altra importante caratteristica relativa a tale zona è la presenza di importanti elementi fisici ambientali, come i corsi d'acqua, nello specifico si fa riferimento al fiume Arno che collega orizzontalmente l'intero territorio intercomunale, il fiume Elsa che definisce il confine comunale di Empoli ovest. Inoltre, all'interno dell'ambito della piana sono presenti anche torrenti minori come Orme, Ormicello, Piovola, Vincio, Canale Maestro, Streda.

- le colline settentrionali, comprende le parti della media e dell'alta collina, ricadenti nei comuni di Vinci e Capraia e Limite. Tale area corrisponde ai versanti sud-ovest delle colline del Montalbano, che attualmente presentano un elevato valore agrario-paesistico-ambientale, caratterizzati prevalentemente dalla presenza di colture ad oliveto terrazzate, ma anche da estese aree boscate.

Un altro aspetto di notevole pregio della zona delle colline settentrionali è la notevole presenza di molte zone integre da un punto di vista naturalistico, dovute anche alla presenza del Barco Mediceo. Infine, in tutto il territorio vi è un forte patrimonio di edifici storici.

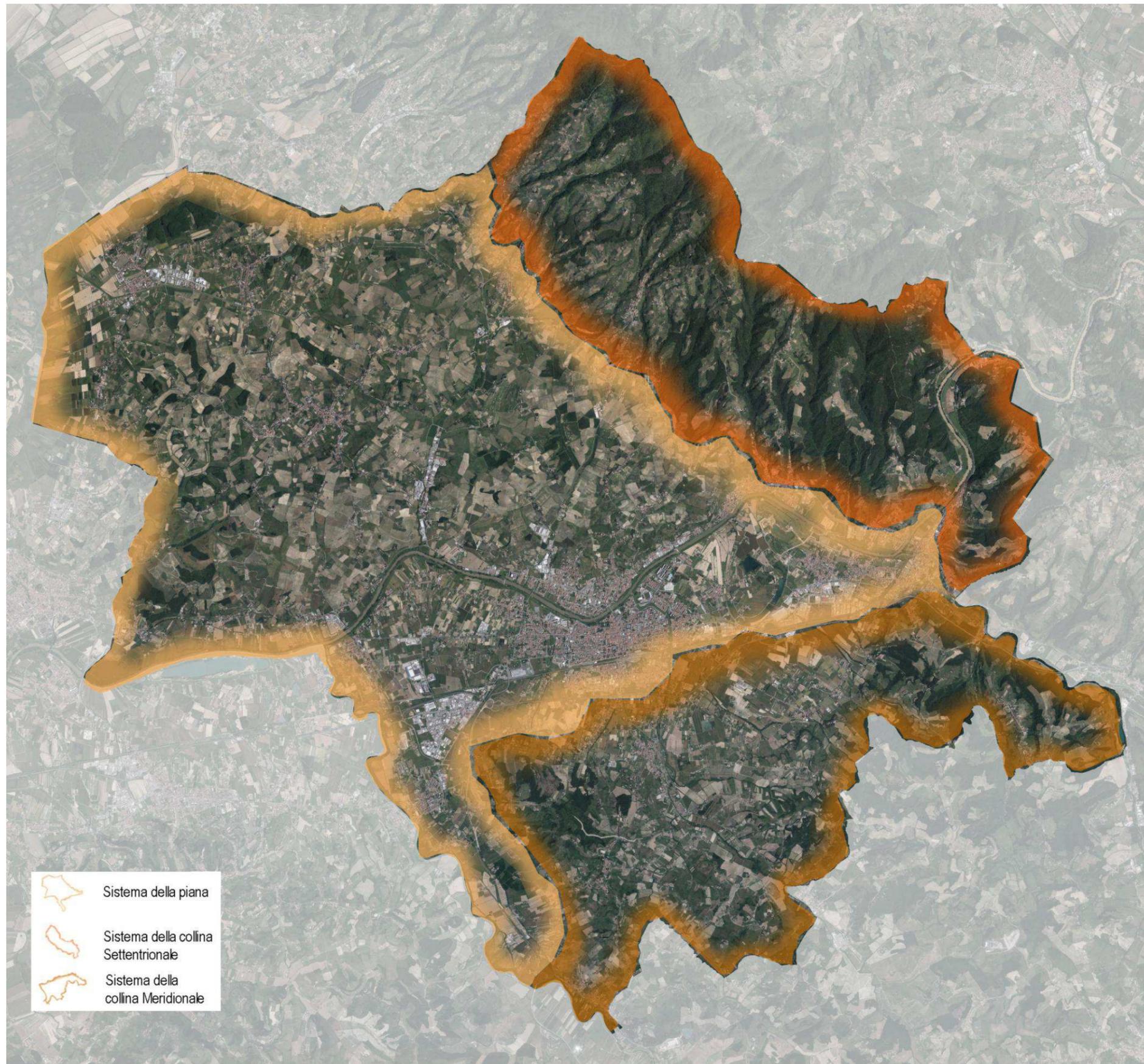
- le colline meridionali, tale parte di territorio comprende la porzione più a sud del comune di Empoli e di Montelupo Fiorentino. Attualmente risulta caratterizzata da un utilizzo prevalentemente agricolo con piccole isole boscate che si innestano tra le colture agricole e i vigneti.



*Il Paesaggio del Montalbano*



*Il paesaggio della piana-produttiva*



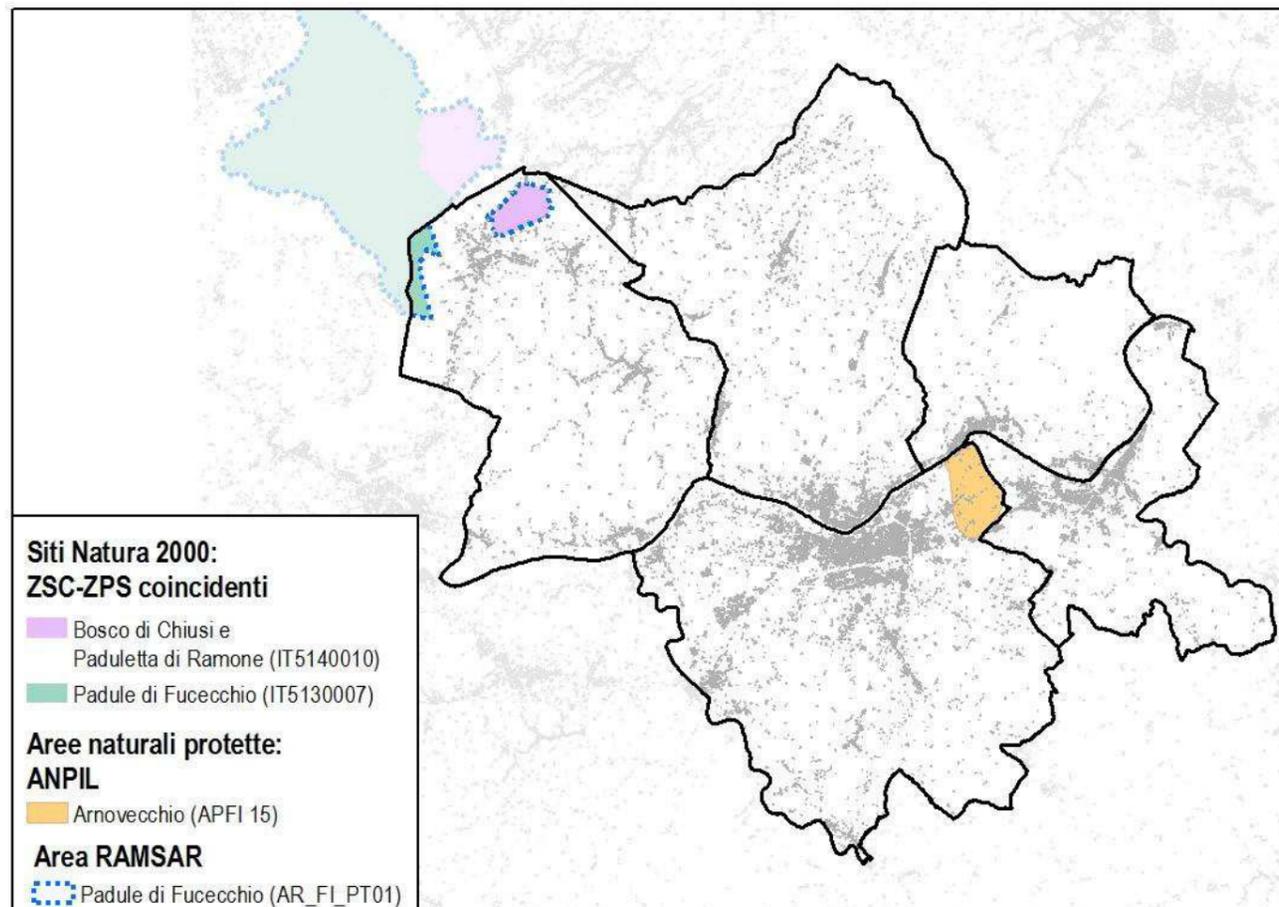
### 3.2 Il Sistema delle aree protette

Il territorio intercomunale è interessato da una compresenza di salvaguardie che derivano dall'applicazione di un articolato sistema di aree protette, di vincoli per legge e di piani di settore:

- ZSC – ZPS “Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone”
- ZSC – ZPS “Padule di Fucecchio”
- Zone umide RAMSAR “Padule di Fucecchio”
- ANPIL “Arnovecchio”
- Vincolo paesaggistico

Il seguente capitolo analizza le caratteristiche dei principali ambiti di salvaguardia e nello specifico:

- il Padule di Fucecchio al cui interno ricomprende sia le ZSC – ZPS “Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone” e “Padule di Fucecchio”, che la zona umida RAMSAR “Padule di Fucecchio”. Queste aree ricadono all'interno del Comune di Cerreto Guidi.
- La zona ANPIL “Arnovecchio”, ricadente al confine tra i Comuni di Empoli, Capraia e Limite e Montelupo Fiorentino.



#### Il Padule di Fucecchio (Fonte: www.zoneumidetoscane.it)

Situato nella Valdinievole, a valle di Montecatini Terme, il Padule di Fucecchio costituisce un'ampia zona umida che si distingue nettamente dal paesaggio agrario circostante, frutto di estese bonifiche che hanno interessato per lungo tempo l'intera area.

Si tratta di un ambiente di elevato interesse naturalistico per le numerose emergenze floristiche e faunistiche che lo caratterizzano.

La Riserva ricadente sia nella Provincia di Pistoia che nell'area della Città Metropolitana di Firenze, è costituita da due porzioni situate nella parte settentrionale (La Monaca-Righetti, in provincia di Pistoia) e nella parte centro-orientale (Le Morette), quest'ultima confinante con la porzione fiorentina del Padule di Fucecchio. La vegetazione più caratteristica dell'area è costituita dal canneto, dominato dalla cannuccia di palude (*Phragmites australis*), spesso interrotto da chiari aperti e da canali ove trovano rifugio specie spesso assai rare.

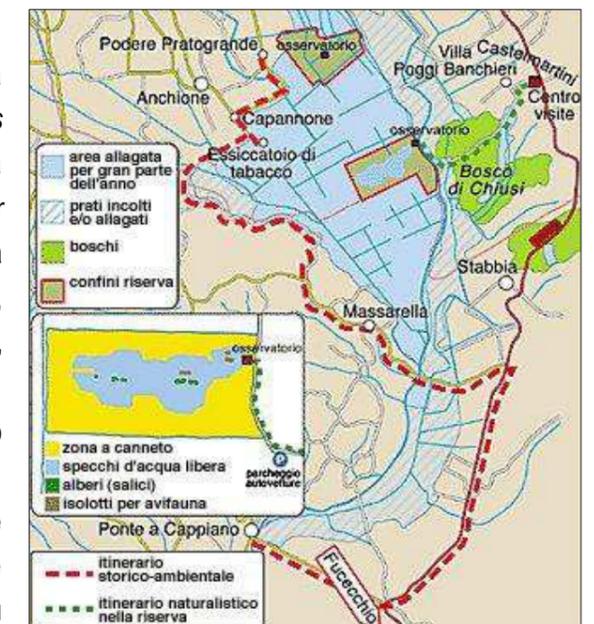
Tra le più importanti emergenze floristiche troviamo la pianta carnivora flottante (*Utricularia australis*), il ninfoide (*Nymphoides peltata*), la felce acquatica natante (*Salvinia natans*) e ancora Violetta d'acqua (*Hottonia palustris*), Ninfea gialla (*Nuphar luteum*), Giunco fiorito (*Butomus umbellatus*), Erba tinca (*Potamogeton lucens*), Saetta maggiore (*Sagittaria sagittifolia*), Betonica palustre (*Stachys palustris*), *Sphagnum subnitens*, Morso di rana (*Hydrocharis morsusranae*).

I diversi ecosistemi che costituiscono il Padule ospitano numerose specie ornitiche (ne sono state censite oltre 200), soprattutto durante la migrazione primaverile e la stagione riproduttiva. Di particolare interesse sono le presenze qualitative e quantitative di ardeidi nidificanti. Nella garzaia del Padule, la più importante dell'Italia centromeridionale, si riproducono nitticora (*Nycticorax nycticorax*), garzetta (*Egretta garzetta*), sgarza ciuffetto (*Ardeola rallide*), airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*), airone rosso (*Ardea purpurea*), Airone cenerino (*Ardea cinerea*), Airone bianco maggiore (*Egretta alba*), Falco di Palude (*Circus aeruginosus*), Tarabusino (*Ixobrychus minutus*) e, dal 1999, mignattaio (*Plegadis falcinellus*). Fra i passeriformi di canneto che si riproducono sono da ricordare il forapaglie castagnolo (*Acrocephalus melanopogon*) e la salciaiola (*Locustella luscinioides*).

Una specie avicola alloctona presente nell'area è rappresentata da una consistente popolazione di bengalino (*Amandava amandava*), certamente originatasi da individui sfuggiti dalla cattività.

La varietà degli habitat del Padule di Fucecchio consente la sosta prolungata di specie rare, come la Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*), la Spatola (*Platalea leucorodia*), Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*), Tarabuso (*Botaurus stellaris*) e il Falco pescatore (*Pandion haliaetus*), nonché la riproduzione di specie aventi esigenze diverse, come il Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), la Pavoncella (*Vanellus vanellus*), lo Svasso maggiore (*Podiceps cristatus*), il Moriglione (*Aythya ferina*) e l'Oca selvatica (*Anser anser*).

L'equilibrio ecosistemico di questa pregiata zona umida risulta minacciato dall'alterazione del regime idrico (carenza di acqua nel periodo estivo), dall'inquinamento e dal disturbo alla fauna ornitica causato dalle attività venatorie.



La diffusione, negli ultimi anni, di specie alloctone come la nutria e il gambero rosso della Louisiana ha causato una notevole rarefazione della flora e della fauna acquatiche.

Le Riserve sono collegate ecologicamente, tramite il fosso Sibolla e il torrente Pescia di Collodi, con la Riserva Naturale Provinciale Lago di Sibolla.

#### Il Bosco di Chiusi e la Paduletta di Ramone

Il Sito Natura 2000 "Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone" è costituito da due porzioni di territorio situate nella parte sud-orientale della Valdinievole, fra il Padule di Fucecchio e la catena collinare del Montalbano.

Il nucleo principale, costituito dai boschi di Chiusi e di Brugnana e dalla Paduletta di Ramone, si trova in Provincia di Pistoia, nel territorio del Comune di Larciano, mentre il Bosco ed il Lago di Poggioni, anche se distanti solo mille metri



La Paduletta di Ramone

in linea d'aria, ricadono in Provincia di Firenze, nel Comune di Cerreto Guidi.

Il sito si estende complessivamente su circa 418 ettari di superficie, 301,5 in provincia di Pistoia e 116,5 in Provincia di Firenze. La parte pistoiese del sito è formata da una fascia di territorio boscato che si interpone per circa 3 chilometri fra il Padule (ad ovest) e una fascia di aree agricole, oggi in parte ritirate dalla produzione, sul lato orientale. Queste ultime sono delimitate dalla Strada Regionale n. 436 Francesca Nord, che per un breve tratto rappresenta anche il confine occidentale del settore fiorentino del sito.

Il Bosco di Chiusi rappresenta l'ultima significativa testimonianza delle antiche foreste planiziali che dovevano estendersi in Valdinievole, ai margini della palude. Esso è

caratterizzato da un bosco ad alto fusto a struttura disetanea a dominanza di querce caducifoglie, con piante che superano il secolo di età. Il Cerro (*Quercus cerris*) e la Farnia (*Quercus robur*) sono le specie più abbondanti, ma risultano diffuse anche la Rovere (*Quercus petrae*) e la Roverella (*Quercus pubescens*). Nel sottobosco si incontrano elementi della flora continentale e mediterranea, in dipendenza della collocazione geografica di frontiera rispetto alle due regioni climatiche.

La Paduletta di Ramone è un braccio laterale del Padule, che si insinua per circa un chilometro in una valle che solca il bosco. In essa si è, almeno in parte, conservato il tipico ambiente di torbiera che in passato doveva caratterizzare gran parte dei bacini palustri di Fucecchio e Bientina e che oggi è confinato in poche aree relittuali. La vegetazione è costituita da estesi cariceti a *Carex elata*, variamente invasi da Falso indaco (*Amorpha fruticosa*) e Salice grigio (*Salix cinerea*), e da boscaglia igrofila, dove la colonizzazione delle due fanerofite ha prodotto una successione della vegetazione. Sono inoltre presenti lamineti a *Nuphar lutea* e piccoli lembi di sfagneta. In una delle articolazioni laterali della Paduletta è presente uno dei più floridi nuclei di Felce reale (*Osmunda regalis*).

L'area è stata a lungo utilizzata in passato per la raccolta del "sarello" (così è chiamata localmente la foglia nastriforme delle grandi carici, impiegata nella tradizione locale per realizzare una gran quantità di manufatti). Fino ad una quindicina di anni fa in essa si praticava inoltre la caccia alle anatre selvatiche. La cessazione della raccolta del

sarello e della manutenzione dei "chiarì" di caccia ha determinato la forte avanzata delle specie legnose infestanti. La cessazione di qualunque attività, insieme ai naturali processi di interrimento per accumulo di sostanza organica indecomposta, ha determinato la chiusura di ogni specchio d'acqua.

La componente floristica risulta impoverita soprattutto a causa dell'azione di alcune specie alloctone invasive (Falso indaco, Nutria, Gambero rosso della Louisiana ecc.) e del cinghiale che recentemente ha colonizzato il sito, raggiungendo in poco tempo densità molto elevate.

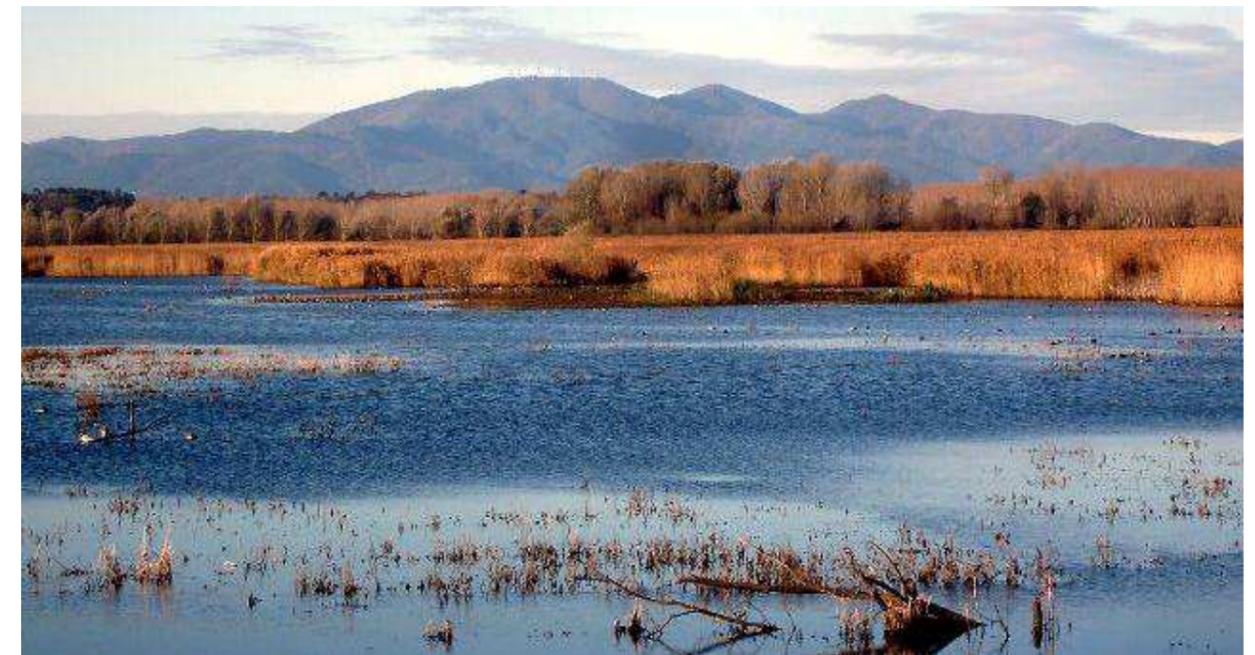
L'area denominata il Pratone è una fascia di territorio di circa 18 ettari situata nella parte sud occidentale del SIR, fra il bosco (ad est) ed il Canale del Terzo (ad ovest).

In tempi storici essa è stata oggetto di bonifica per colmata, mediante derivazione del Torrente Rio di Bagnolo. Tuttavia solo in parte la bonifica ha prodotto i risultati sperati (settore meridionale, tuttora coltivato a seminativo e pioppeta). L'area incolta ha mantenuto caratteristiche di ambiente palustre ed è stata utilizzata fino a circa 25 anni fa per scopi venatori; successivamente è stata abbandonata.

La vegetazione è caratterizzata da canneti a *Phragmites australis* fortemente invasi da *Amorpha fruticosa* e da cariceti di limitata estensione (ai margini del bosco), anch'essi colonizzati dalla leguminosa americana. Sono inoltre presenti piccoli addensamenti e piante sparse di salici, pioppi ed olmi, oltre a pochi esemplari di Frassino ossifillo (*Fraxinus oxycarpa*) di recente individuazione.



Canneto a *Phragmites australis* in fase di rinnovazione (Pratone)



L'ANPIL Arnovecchio (APFI15) (Fonte: PTCP Firenze)

L'istituzione dell'ANPIL risultava già prevista nel Piano urbanistico di coordinamento fra i Comuni di Empoli, Montelupo F.no, Capraia e Limite, Cerreto Guidi e Vinci, redatto nei primi anni '90.

L'area in questione si estende in sinistra idrografica dell'Arno, in una zona delimitabile a nord dal corso del fiume stesso, ed a sud dalla ferrovia che da Montelupo conduce verso Empoli (linea F.S. Firenze- Pisa-Livorno). Vi si giunge percorrendo la S.S.67 tosco-romagnola, da Montelupo F.no in direzione Ambrogiana e deviando sulla strada comunale in direzione nordest, verso Fibbiana.

La zona in esame è situata in prossimità del corso attuale del Fiume Arno, lungo un suo tratto meandriforme, abbandonato (lanca colmata) nella pianura alluvionale dell'Arno, costituita da depositi di variabile granulometria soggetti ad estrazione (cave di Fibbiana). Adiacente alla pianura alluvionale attuale, sono presenti depositi marini pliocenici sabbioso-ghiaiosi argillosi (Ps, Pcg, Pag). Lungo il corso d'acqua in destra idrografica, si hanno alcune scarpate ove sono visibili in affioramento naturale i termini ghiaiosi delle alluvioni.

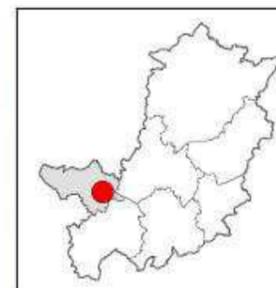
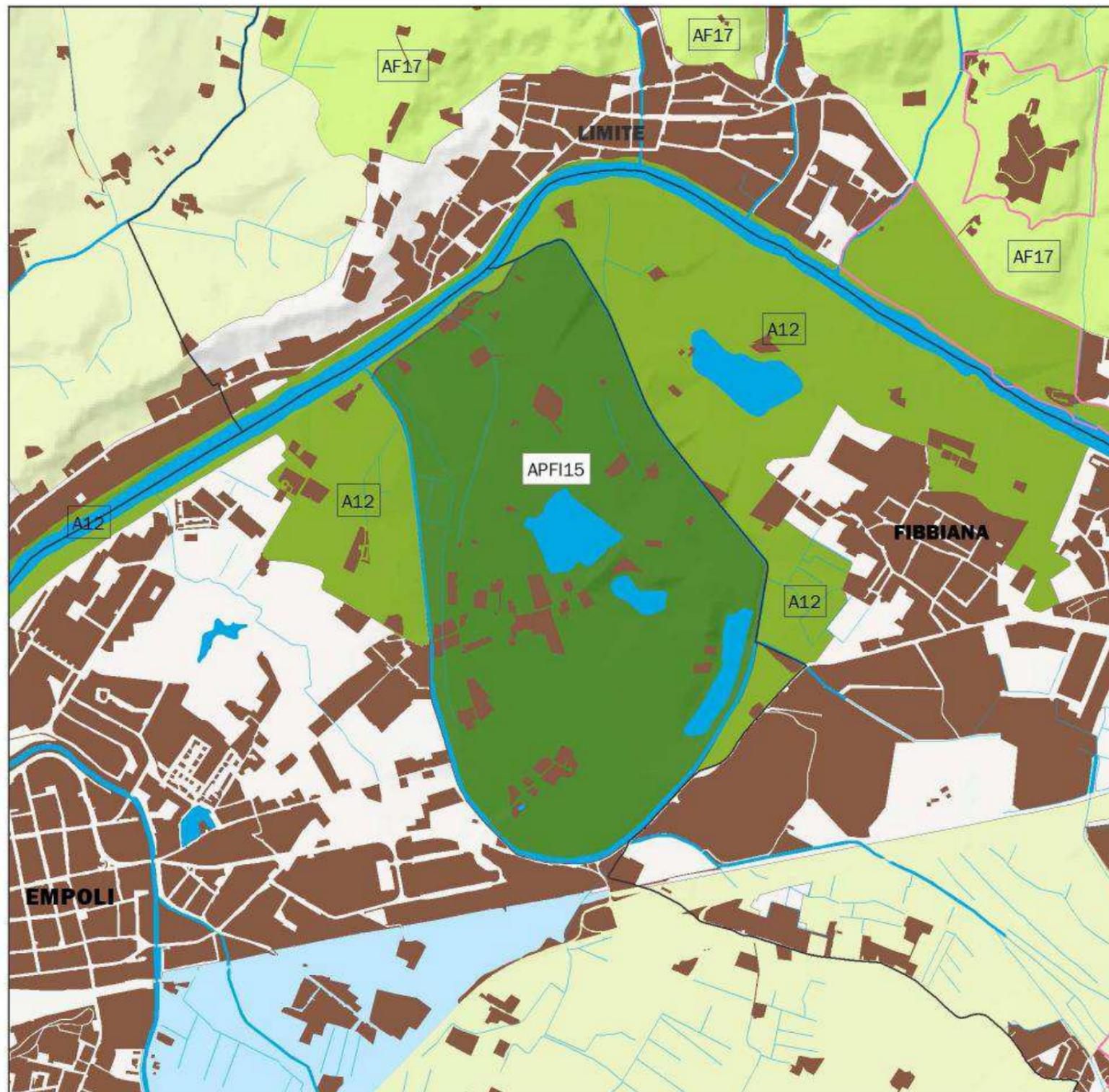
Il paesaggio è quello tipico di piana di esondazione disposto intorno a quote comprese tra i 25 m ed i 30 m s.l.m.; a causa dell'intensa attività estrattiva le forme dell'agricoltura sono poco variate ed anche poco rappresentate, con frammentate aree a evoluzione naturale della vegetazione.

La zona è, infatti, costituita interamente da territorio agricolo, ancora relativamente intatto, emanazione diretta della cultura e delle condizioni materiali dello sviluppo della popolazione locale. L'area è caratterizzata da un fitto reticolo sia di percorsi rurali (di cui molti antecedenti al 1820) e da un reticolo idraulico storico, frutto della bonifica avviata dai Lorena. Al suo interno si trovano tre vecchie cave per l'estrazione di inerti, di cui due (la ex cava Pierucci, di proprietà dell'Amministrazione Comunale e la ex cava Manni, di prossima acquisizione), rinaturalizzatesi nel tempo come zone umide di grande interesse naturalistico in cui trovano rifugio numerose specie floristiche e faunistiche, talora di interesse conservazionistico nazionale e comunitario, da recuperare e riqualificare per renderle accessibili a fini di educazione ambientale. La terza, interposta fra le prime due, di proprietà privata, oggetto di una vecchia autorizzazione del Corpo delle Miniere dello Stato, è stata nel tempo tombata per destinarla ad area a deposito di materiali a cielo aperto; quest'area è oggi comunque, almeno in buona parte, ricoperta da una fitta vegetazione spontanea e ben si presta, con opportuni interventi di riqualificazione, a fungere da corridoio ecologico fra le due cave di maggior pregio ambientale.

Il paleomeandro dell'Arno in località Arnovecchio è riportato già nello statuto del Territorio del PTCP '98 come geotopo di potenziale interesse provinciale; il P.S. comunale conferma l'evidenza geomorfologica dell'area ed il R.U.C. prescrive, per la sua conservazione geomorfologica e idrografica il mantenimento delle trame agricole e dei tracciati storici, vieta, tra l'altro, le nuove costruzioni, l'utilizzazione dei terreni a scopo di deposito a cielo aperto e la costruzione di stazioni radio-base per telefonia cellulare.



**AP FI 15 – ANPIL ARNOVECCHIO**



**COMUNI:** Empoli.

**ESTENSIONE:** 204,85 ha

**CONTESTO:**

PIT - Ambito di paesaggio n° 17 (Valdarno inferiore).

PTCP - S.T. del Valdarno Empolese (Circondario Empolese Valdelsa).

**ENTE GESTORE:** Comune di Empoli.

**ATTI ISTITUTIVI:**

L'area è stata istituita con Delibera del C.C. n° 98 del 27.12.2011.

L'ANPIL Arno Vecchio è ricompresa nell'elenco delle proposte accolte dal Quinto programma regionale delle aree protette 2009-2011 (BURT n°3 del 20/01/2010).

**STRUMENTI DI GESTIONE:**

Nessuno

**ATTIVITÀ VENATORIA:**

L'attività venatoria è vietata sull'intera area ai sensi dell'art. 16 della LR 3/94 con Atto Dirigenziale del Circondario Empolese Valdelsa n° 644 del 07/11/2011.

### 3.2 Inquadramento idrogeomorfologico

I cinque comuni coprono una porzione di territorio che si colloca nella parte occidentale della dorsale del Monte Albano, sul fianco rovescio di una serie di strutture vergenti verso NE, con assi orientati in direzione NO-SE. Le strutture proseguono verso SE fin verso i monti del Chianti, costituendo il fronte della falda Toscana.

Le rocce più antiche affioranti nell'area in esame sono quelle appartenenti alle Unità Tettoniche Liguri che giacciono in discordanza sui depositi torbiditici oligo-miocenici della Falda Toscana rappresentata essenzialmente dalla formazione del Macigno del Miocene Inferiore.

Sulle formazioni delle Unità Tettoniche Toscane e Liguri si sono depositati i sedimenti appartenenti alle unità marine e transizionali del Pliocene Inferiore e Medio.

I conglomerati si sono probabilmente depositati in pianure costiere dove confluivano i corsi d'acqua; le argille e le sabbie sedimentavano in una lingua di mare poco profondo compresa tra il M. Albano e i Monti Pisani.

Sopra i depositi pliocenici si trovano, con leggera discordanza angolare, sedimenti alluvionali terrazzati pleistocenici e facies lacustri che segnano il definitivo ritirarsi del mare dall'area.

Nella porzione ovest il territorio dei 5 comuni prosegue con il Padule di Fucecchio, che in minima parte è ricompreso nel territorio comunale di Cerreto Guidi. Si tratta di una estesa area paludosa, che in tempi storici ha subito fasi alterne, di interventi di bonifica effettuati con i sistemi di colmata e di prosciugamento, per la conquista di nuovi terreni da destinare all'agricoltura, ed interventi di sbarramento delle acque verso valle per l'ampliare la superficie del lago e favorire la pratica della pesca e l'attività dei mulini.

In ragione della grande variabilità sia di litologie che di paesaggi, i processi geomorfologici che riscontrano nei 5 comuni sono molto variabili.

Nel territorio montano si riscontrano prevalentemente frane complesse che possono interessare anche il substrato litoide. Sono inoltre presenti, anche se in numero limitato, forme relitte che interessano ampie zone, da ricondurre a fenomeni di paleofrane.

Talvolta, le paleofrane sono ancora in evoluzione nella parte più elevata con fenomeni di arretramento che si manifestano solitamente alle testate dei fossi e dei corsi d'acqua che continuano ad arretrare nella loro evoluzione morfologica.

Nelle zone collinari, interessate dalla presenza di terreni plio-pleistocenici, i dissesti sono più numerosi, anche se normalmente interessano porzioni limitate di territorio.

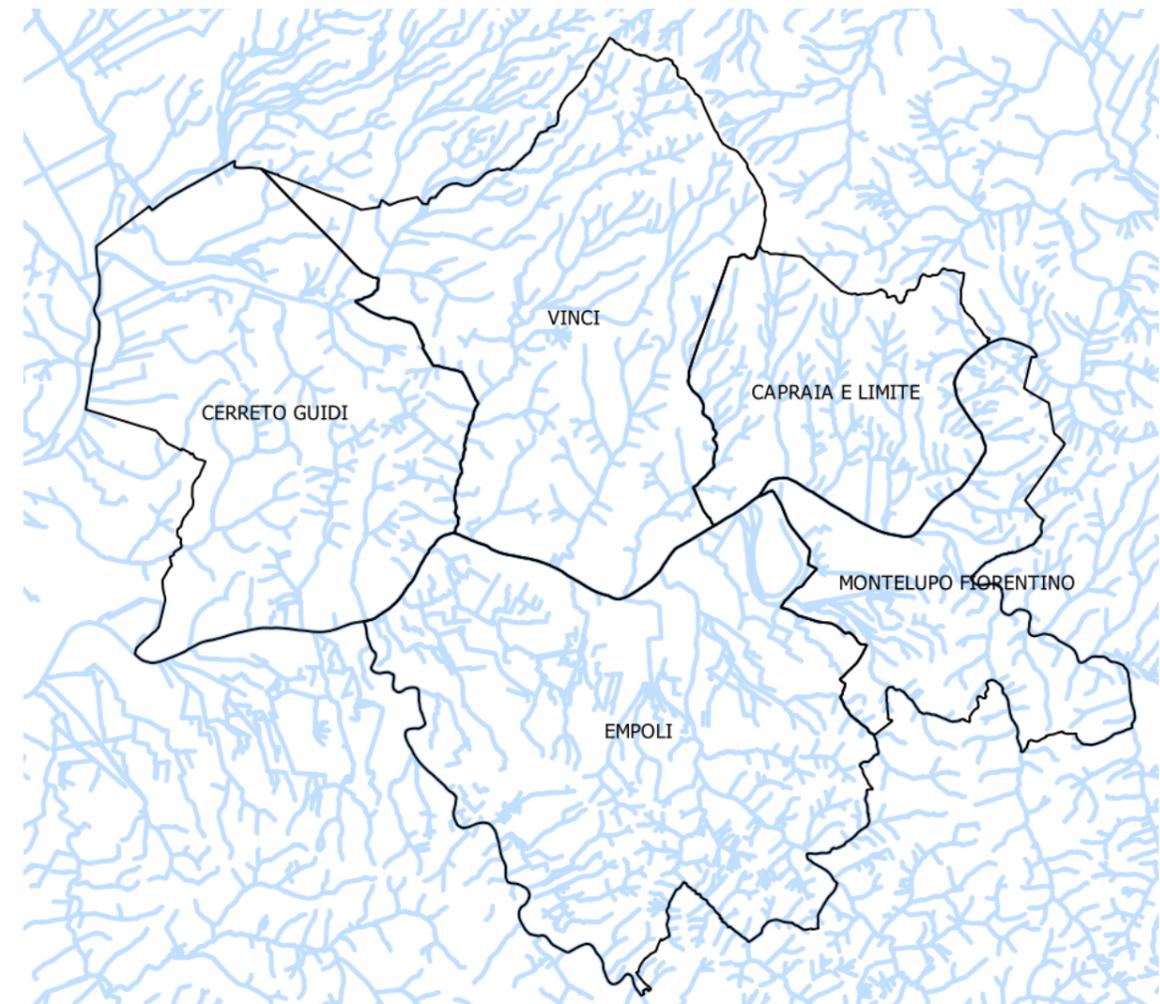
Quando la componente argillosa diviene prevalente, si riscontra la presenza di estese aree soggette a soliflusso che spesso, in ragione della attività antropica, evolvono in modeste e locali frane di colamento.

In diversi settori dei 5 comuni sono riscontrabili fenomeni di erosione dei terreni, sia superficiale che profonda, ad opera delle acque meteoriche. Nella gran parte dei casi i fenomeni sono da ricondurre all'insufficienza del sistema di regimazione idraulica.

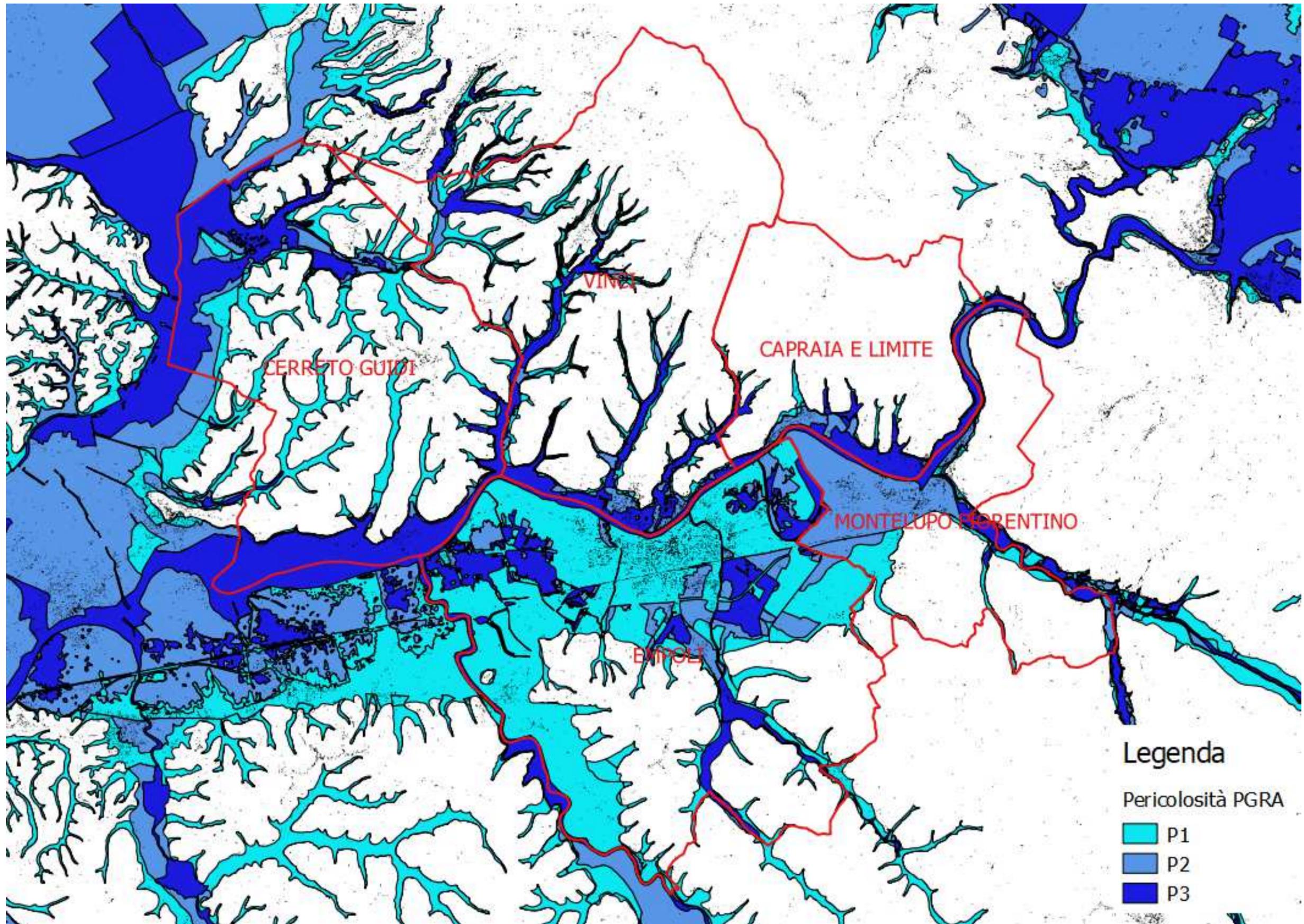
Infine, nelle zone di pianura, i fenomeni geomorfologici sono legati al reticolo fluviale che può incidere i suoi stessi depositi determinando zone di erosione spondale, o può determinare fenomeni di allagamenti talvolta accompagnati da trasporto solido.

Sotto il profilo idraulico il principale segno del territorio è il Fiume Arno, che peraltro rappresenta il confine comunale tra i territori di Empoli e Montelupo Fiorentino, posti a Sud dello stesso, e di Cerreto Guidi, Vinci e Capraia e Limite posti a Nord. L'Arno rappresenta il recapito finale di tutti gli affluenti che attraversano i territori comunali di interesse; mentre per i Comuni posti a Sud dell'Arno si hanno affluenti di notevoli dimensioni che interessano i territori anche di comuni posti a monte (torrente Pesa, torrente Orme, fiume Elsa), per i comuni posti a Nord generalmente si hanno affluenti con bacini idrografici di dimensioni inferiori, che interessano principalmente il singolo territorio comunale (Rio Guidi, Rio dei Morticini, torrente Streda), eccezion fatta per il torrente Vincio che interessa più comuni anche posti a Nord di quelli interessati dal Piano Strutturale intercomunale per poi confluire nel Canale Usciana.

Il reticolo idrografico regionale di cui alla L.R. 79/2012 aggiornato con D.C.R.T. 889/2018 è riportato nella figura seguente:



Per quanto riguarda le condizioni di pericolosità idraulica si può evidenziare che le porzioni di territorio a rischio sono essenzialmente quelle di fondovalle, ove si possono verificare fenomeni esondativi dal reticolo idrografico. Nella figura seguente si riporta la carta della pericolosità idraulica di cui al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale:



La presenza di vaste aree in pericolosità P3 (elevata, tempo di ritorno 30 anni) e P2 (media, tempo di ritorno 200 anni), sono testimonianza di un territorio fragile sotto il profilo del rischio idraulico, con la necessità di indagini e valutazioni di dettaglio per una corretta pianificazione.

#### 4 GLI ELABORATI GRAFICI DI QUADRO CONOSCITIVO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Di seguito riportiamo l'elenco e una descrizione degli elaborati prodotti al fine di fornire un primo quadro conoscitivo da allegare all'Avvio del procedimento per la redazione del P.S.I.. Tali elaborati dovranno essere opportunamente integrati a seguito di ulteriori approfondimenti e analisi derivanti da una fase più matura dell'elaborazione dello strumento strategico.

##### Tavola 1 – Inquadramento Territoriale

Nella tavola di *Inquadramento territoriale* è stato rappresentato l'assetto funzionale dei cinque comuni oggetto di piano. Per un adeguato inquadramento dell'area sovracomunale i dati presi in analisi e riportati all'interno della cartografia sono relativi a i servizi di interesse sovracomunale e le reti infrastrutture viarie.

Per quanto riguarda i servizi, sono stati inseriti quelli di interesse territoriale, come le aree archeologiche, le attrezzature sportive, le biblioteche, i musei, la villa medicea, le strutture ospedaliere e tutti i livelli di istruzione elementare, materna, media, superiore, ma anche le sedi universitarie. Tali dati sono stati recepiti dalla strumentazione urbanistica vigente dei singoli comuni.

In quest'ottica, per realizzare un inquadramento soddisfacente anche per il sistema delle reti infrastrutturali è stata presa in considerazione la viabilità comunale e di servizio, provinciale, regionale e infine statale. Inoltre, sono stati messi in evidenza tutti i ponti stradali carrabili che collegano i territori comunali di Cerreto Guidi, Vinci, Caprai e Limite con quelli di Empoli e Montelupo Fiorentino. Oltre alle infrastrutture viarie, è stata riportata anche la ferrovia, in quanto asse fondamentale per i collegamenti dei comuni oggetto di piano con i territori limitrofi. Questa tipologia di dati è stata reperita dalla cartografia tecnica regionale fornita dalla Regione Toscana.

Per completare un adeguato inquadramento territoriale dell'area, all'interno della tavola è stato riportato un estratto della cartografia degli ambiti di paesaggio disciplinati dal PIT-PPR approvato con Del. C.R. n.37 del 27/03/2015, nello specifico i comuni di Cerreto Guidi, Capraia e Limite, Empoli, Montelupo Fiorentino e Vinci ricadono tutti all'interno della Scheda d'ambito numero 5 – Val di Nievole e Val d'Arno inferiore.

Infine, è stato elaborato un ulteriore approfondimento, in forma ideogrammatica, riguardante la rete dei collegamenti infrastrutturali principali e dei servizi territoriali, in cui sono state riportate le sedi delle strutture ospedaliere, universitarie, scolastiche, le stazioni ferroviarie e gli aeroporti presenti nei territori limitrofi l'area di interesse. Tale ideogramma ha lo scopo di far comprendere meglio il funzionamento dei servizi presenti a livello territoriale.

##### Tavola 2 – I Vincoli sovraordinati

Nella carta *I vincoli sovraordinati* sono stati individuati:

- Siti di Natura 2000
  - ZSC-ZPS coincidenti: Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone (IT 5140 010)

- ZSC-ZPS coincidenti: Padule di Fucecchio (IT 5130 007)
- Zone umide di importanza internazionale (RAMSAR)
  - Palude di Fucecchio (Codice RAMSAR AR\_FI\_PT01), l'area RAMSAR coincide con l'area tutelata per legge art.142, c1, lett. i, D. Lgs. 42/2004
- Aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004 art.142)
  - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua (Art. 142, c.1, lett.c, D.Lgs. 42/2004)
  - Territori contermini ai laghi (Art. 142, lett. b, D.Lgs. 42/2004)
  - I territori coperti da foreste e da boschi (Art. 142, c.1, lett. g, D. Lgs. 42/2004)
  - Le zone umide (Art. 142, c.1, lett. i, D.Lgs 42/2004)
  - Zone di interesse archeologico (Art. 142, c.1, lett. m, D.Lgs. 42/2004)
- Vincolo idrogeologico
  - Regio Decreto 3267/1923
- Immobili e aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004)
  - Zona attorno alla villa dell'Ambrogiana sita nel territorio del comune di Montelupo Fiorentino (D.M. 24/01/1977 - G.U. 53 del 1977)
  - Fascia di m. 100 ai lati della variante della strada statale n 67 nel comune di Montelupo Fiorentino (D.M. 08/01/1970 - G.U. 45 del 1970)

##### Tavola 3 – La rete della mobilità

Nella tavola della *La Rete della mobilità* sono state riportate tutte le infrastrutture viarie che fanno parte dei singoli territori comunali. Le categorie rappresentate sono le strade: di servizio, comunali, provinciali, regionali e statali. Tale classificazione è stata eseguita utilizzando le informazioni contenute all'interno della cartografia tecnica regionale fornita dalla Regione Toscana.

All'interno di tale cartografia, oltre alla viabilità, sono state inserite le porzioni realizzate delle piste ciclabili recepite dagli strumenti urbanistici vigenti. Nella cartografia, sono stati messi in evidenza i ponti stradali che si trovano lungo il fiume Arno, in quanto rappresentano un importante elemento di connessione tra i comuni della riva destra Cerreto Guidi, Vinci e Capraia e Limite, con i comuni della riva sinistra Empoli e Montelupo Fiorentino. Infine, un ulteriore elemento inserito è la ferrovia che attraversa i comuni di Empoli e Montelupo Fiorentino, ma che in realtà serve tutto il territorio oggetto di piano come collegamento sovracomunale con i territori limitrofi.

##### Tavola 4 – Le attrezzature pubbliche o di interesse pubblico

Nella tavola *Le attrezzature pubbliche o di interesse pubblico* sono state riportate le principali funzioni pubbliche che sono state recepite dagli strumenti urbanistici vigenti dei singoli comuni e dagli strumenti di mappe online. A seguito di una prima ricognizione di tutte le attrezzature pubbliche è stata fatta una ri-catalogazione e una omogeneizzazione dei dati raccolti, in quanto ogni amministrazione aveva all'interno dei rispettivi strumenti delle diverse scale di dettaglio e diverse metodologie di classificazione. Nella cartografia prodotto i dati sono stati classificati in cinque macro-categorie, tale impostazione è stata pensata anche in funzione di una possibile classificazione per il calcolo degli standard urbanistici. Gli elementi individuati sono:

- Attrezzature e servizi esistenti: scuola materna, scuola elementare, scuola media, scuola superiore.

- Servizi di interesse comune: area archeologica, forze dell'ordine e sicurezza, assistenza socio-sanitaria, associazionismo e tempo libero, museo, ospedale, attrezzature sportive, protezione civile, biblioteca, cappella, chiesa, cimitero, uffici pubblici, università, villa medicea.
- Impianti tecnologici: acquedotto, elettrico, cabina metano, deposito, depuratore, distributore carburante, impianto fotovoltaico, rete telefonica, servizi ambientali.
- Verde pubblico e attrezzature verdi: campi sportivi, golf, protezione civile, tiro a segno.
- Parcheggio pubblico

#### Tavola 5 – Uso del Suolo

La tavola dell' *Uso del suolo* è stata elaborata utilizzando come base i dati forniti dalla Regione Toscana, tale cartografia rappresenta lo stato attuale del territorio, quello che emerge da questa elaborazione è un territorio molto articolato e diversificato. La sua composizione predominante è caratterizzata da cinque prevalenti usi del suolo:

- Le aree boscate ricoprono 3.600 ha su una superficie totale di 21.550 ha, esse sono localizzate prevalentemente nella parte est del territorio, nei comuni di Vinci, Capraia e Limite e in minor parte nel comune di Montelupo Fiorentino, nei restanti due ambiti sono presenti solo delle piccole aree boscate molto circoscritte e isolate.
- Gli oliveti ricoprono 2.700 ha su una superficie totale di 21.550 ha essi si localizzano quasi esclusivamente nel comune di Vinci, precisamente nella parte dell'alta collina posta ad est.
- I vigneti ricoprono 3.400 ha su una superficie totale di 21.550 ha, nonostante la notevole estensione dell'area, essi sono prevalentemente localizzati nelle zone collinari di soli due comuni: Cerreto e di Vinci.
- I seminativi ricoprono 6.500 ha su una superficie totale di 21.550 ha, emerge chiaramente come essi siano l'uso del suolo prevalente nei cinque comuni, tale caratterizzazione è anche dovuta alle caratteristiche morfologiche dell'area, infatti sono predominanti nelle zone più pianeggianti in corrispondenza del comune di Empoli, sia lungo il fiume Arno che nelle zone più interne, e nella parte ovest e sud-ovest del comune di Cerreto Guidi, in prossimità del padule di Fucecchio e del confine con il comune di San Miniato.
- Area urbanizzata che ricopre 2.560 ha su una superficie totale di 21.550 ha, i centri abitati dell'ambito oggetto di piano hanno generalmente piccole dimensioni, ad eccezione dei Empoli che oltre a ricoprire una superficie più estesa è anche molto più frammentato. L'intero ambito è caratterizzato dalla presenza di numerose, ampie e sparse isole produttive che hanno dimensioni importanti rispetto al resto degli insediamenti.

#### Tavola 6 – Mosaico dei Piani Strutturali Comunali

Nella tavola del *Mosaico dei Piani Strutturali Comunali* sono state riportate alcune elaborazioni appartenenti ai P.S. dei cinque comuni, nello specifico abbiamo ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sulla parte strategica dei piani definita dai sistemi, sub-sistemi e UTOE. Per i comuni di Cerreto Guidi e Vinci è stato necessario riportare delle cartografie aggiuntive, in quanto a differenza degli altri comuni avevano tavole separate per la rappresentazione di UTOE e Sistemi. Le cartografie inserite sono:

- Comune di Cerreto Guidi *Tav 9.1 – U.T.O.E., Tav. 8.1 – Sistemi, sub-sistemi e invarianti strutturali*
- Comune di Capraia e Limite *Carta dei sistemi e dei sub-sistemi 3.1*
- Comune di Empoli *Carta dello statuto dei luoghi*

- Comune di Montelupo Fiorentino *Carta dei sistemi e dei sub-sistemi territoriali, delle aree di territorio aperto e delle U.T.O.E.*
- Comune di Vinci *Tav C5 4.1 - U.T.O.E., Tav. C5 – Sistemi funzionali*

#### Tavola 7.1 – Morfotipi del PIT-PPR: I Sistemi morfogenetici

Nella carta dei *Morfotipi del PIT-PPR: I sistemi morfogenetici* è stata recepita l'Invariante I – Caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici del PIT-PPR approvato con Del. C.R. n.37 del 27/03/2015. Tale elaborazione è utile per comprendere la struttura geologica, geomorfologica, idrologica, pedologica e la loro evoluzione. Nel territorio oggetto di piano si individuano i seguenti sistemi morfogenetici:

- Alta pianura – ALP
- Bacini di esondazione – BES
- Collina a versanti dolci sulle Unità Liguri – CLVd
- Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane – CLVr
- Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane – CTvr
- Collina dei bacini neo-quadernari, litologie alternate – CBA
- Collina sui depositi neo-quadernari con livelli resistenti – CBLr
- Fondovalle – FON
- Margine inferiore – Mari
- Montagna silicoclastica – MOS
- Pianura pensile - PPE

#### Tavola 7.2 – Morfotipi del PIT-PPR: La rete ecologica

Nella carta dei *Morfotipi del PIT-PPR: La rete ecologica* è stata recepita l'Invariante II – Caratteri ecosistemici del paesaggio del PIT-PPR approvato con Del. C.R. n.37 del 27/03/2015. Tale elaborazione è utile per poter comprendere la struttura biotica del paesaggio dei due comuni. Nella tavola sono stati riportati i morfotipi ecosistemici, gli elementi funzionali e strutturali della rete ecologica:

- Rete degli ecosistemi forestali
  - Nodo primario forestale
  - Nodo secondario forestale
  - Nuclei di connessione ed elementi forestali isolati
  - Matrice forestale di connettività
  - Corridoio ripariale
- Rete degli ecosistemi agropastorali
  - Nodo degli agroecosistemi
  - Matrice agroecosistemica collinare
  - Matrice agroecosistemica di pianura
  - Agroecosistema frammentato in abbandono con ricolonizzazione arborea/arbustiva
  - Matrice agroecosistemica di pianura urbanizzata
  - Agroecosistema intensivo

- Ecosistemi palustri e fluviali
  - Zone umide
  - Archi idrici
- Ecosistemi rupestri e calanchivi
  - Ambienti rocciosi o calanchivi
- Superficie artificiale
  - Area urbanizzata
- Elementi funzionali della rete ecologica
  - Area critica per processi di abbandono colturale e dinamiche naturali
  - Area critica per processi di artificializzazione
  - Barriera infrastrutturale principale da mitigare
  - Corridoio ecologico fluviale da riqualificare
  - Direttrice di connettività da ricostruire
  - Direttrice di connettività da riqualificare

#### **Tavola 7.3 – Morfotipi del PIT-PPR: I tessuti insediativi**

Nella carta dei *Morfotipi del PIT-PPR: I tessuti insediativi* è stata recepita l'Invariante III – Caratteri policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali del PIT-PPR approvato con Del. C.R. n.37 del 27/03/2015. In relazione alle indicazioni contenute negli Abachi regionali dell'invariante III, nei territori comunali sono individuabili i seguenti tessuti insediativi:

- Tessuto Storico
- Tessuti urbani a prevalente funzione residenziale e mista
  - TR1 - Tessuto ad isolati chiusi o semichiusi
  - TR2 - Tessuto ad isolati e edifici residenziali isolati sul lotto
  - TR3 - Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali
  - TR4 - Tessuti ad isolati e blocchi prevalentemente residenziale di edilizia pianificata
  - TR6 - Tessuto a tipologie miste
  - TR7 - Tessuto sfrangiato di margine
- Tessuti urbani o extraurbani a prevalente funzione residenziale e mista - Frange periurbane e città diffusa
  - TR8 - Tessuto lineare
  - TR9 - Tessuto reticolare o diffuso
- Tessuti extraurbani a prevalente funzione residenziale e mista
  - TR10 - Campagna abitata
  - TR12 - Piccoli agglomerati isolati extraurbani
- Tessuti della città produttiva e specialistica
  - TPS1 - Tessuto a proliferazione produttiva lineare
  - TPS2 - Tessuto a piattaforma produttiva-commerciale-direzionale
  - TPS3 - Insule specializzate
  - TPS4 - Tessuti della città produttiva e specialistica

#### **Tavola 7.4 – Morfotipi del PIT-PPR: I morfotipi rurali**

Nella carta dei *Morfotipi del PIT-PPR: I morfotipi rurali* è stata recepita l'Invariante IV – I caratteri morfotipologici dei sistemi agroambientali dei paesaggi rurali del PIT-PPR approvato con Del. C.R. n.37 del 27/03/2015. Nella suddetta tavola sono stati messi in evidenza i caratteri identitari del paesaggio rurale in cui emergono: la struttura della maglia agraria storica, le infrastrutture rurali e il rapporto, talvolta problematico, con il sistema insediativo. I morfotipi rurali individuati all'interno degli ambiti comunali sono:

- Morfotipo delle colture erbacee
  - 6 - Morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o fondovalle
  - 7 - Morfotipo dei seminativi a maglia fitta di pianura o fondovalle
- Morfotipo specializzato delle colture arboree
  - 11 - Morfotipo della viticoltura
  - 12 - Morfotipo della olivicoltura
- Morfotipo complessi delle associazioni colturali
  - 13 - Morfotipo delle associazioni tra seminativi e monoculture arboree
  - 15 - Morfotipo delle associazioni tra seminativo e vigneto
  - 16 - Morfotipo del seminativo e oliveto prevalenti di collina
  - 18 - Morfotipo del mosaico collinare a oliveto e vigneto prevalenti
  - 20 - Morfotipo del mosaico colturale complesso a maglia fitta di pianura e delle prime pendici collinari

Tavola 01 – Inquadramento Territoriale

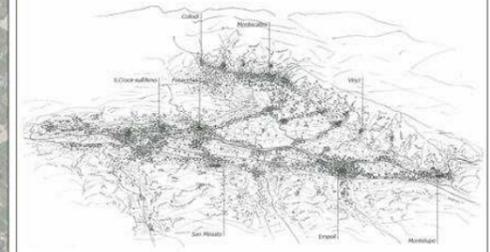
**PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DELLE CITTÀ E TERRITORI DELLE DUE RIVE**  
 Associazione dei Comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino, Vinci, Cerreto Guidi, Capraia e Limite  
 Città Metropolitana di Firenze

**Avvio del Procedimento**  
 C. n. 10/18 del 13/09/2018

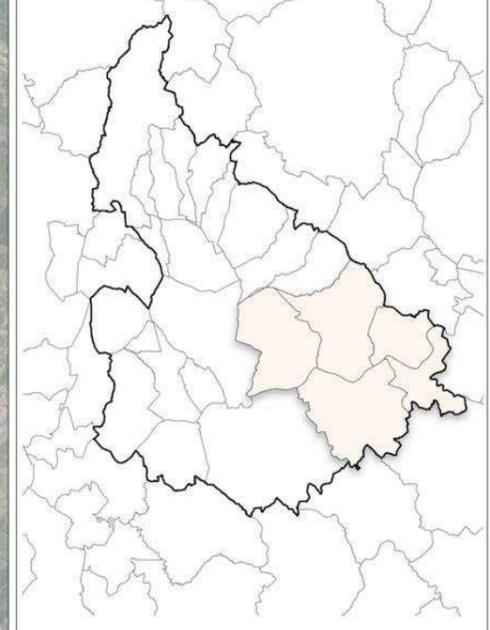
**Inquadramento Territoriale**  
 Tav. 01  
 Ottobre 2018



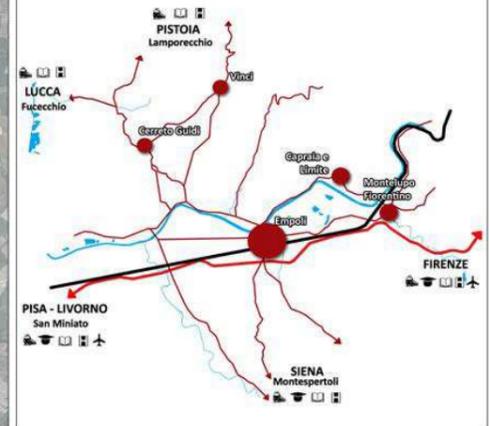
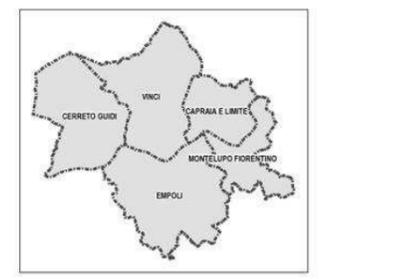
Disciplina del PIT-PPR approvato con Del. C.R. n.37 del 27/03/2015  
 Scheda di Ambito numero 5 - Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore



- Legenda**
- Viabilità di interesse territoriale**
- Strada Statale
  - Strada Regionale
  - Strada Provinciale
  - Strada Comunale
  - Strada di servizio
  - Ferrovia
  - Ponte stradale
- Servizi di interesse territoriale**
- Area archeologica
  - Campi e attrezzature sportive
  - Biblioteca
  - Golf
  - Museo
  - Villa medicea
  - Ospedale
  - Scuola elementare
  - Scuola materna
  - Scuola media
  - Scuola superiore
  - Università
- Dati di base**
- Confini Comunali



- Reti dei collegamenti e dei servizi territoriali**
- Stazione ferroviaria
  - Sede Universitaria
  - Scuola secondaria di secondo grado
  - Aeroporto
  - Struttura ospedaliera



**PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DELLE CITTÀ E TERRITORI DELLE DUE RIVE**  
 Associazione dei Comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino, Vinci, Cerreto Guidi, Capraia e Limite

**Città Metropolitana di Firenze**

Arch. Giovanni Faranti  
 Arch. Gabriele Bianchini  
 GEOMETRI STUDIO ASSOCIATO  
 U.S. Ingegneria s.r.l.  
 P.M. s.r.l. Società Tra Professionisti  
 Agr. Nino Giannelli  
 Arch. Gian Paolo Dani  
 Gruppo Associato INC  
 Dott. ssa Benedetta Giannina Piva

Bruno Baroni  
 Paolo Biondi  
 Giuseppe Tardito  
 Simona Ravetti  
 Alessandro Guati

Arch. Paolo Piovani  
 Arch. Riccardo Marzetti  
 Ing. Claudia Peruzzi  
 Arch. Rita Ricci  
 Arch. Roberto Montagna  
 Dott. ssa Renata Fubochi

Avvio del Procedimento  
 ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 15/2014

I Vincoli sovraordinati

Tav. 02  
 Scala 1:25.000  
 Ottobre 2018

- Legenda**
- Siti Natura 2000**
- ZSC-ZPS coincidenti: Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone (IT 5140 010)
  - ZSC-ZPS coincidenti: Padule di Fucecchio (IT 5130 007)
- Aree protette**
- ANPIL - Arno Vecchio (APPI15)
- Zone umide di importanza internazionale (RAMSAR)**
- Padule di Fucecchio (Codice RAMSAR AR\_FL\_PT01)
- L'area RAMSAR coincide con l'Area tutelata per legge art. 142, c.1, lett. i, D. Lgs. 42/2004
- Aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004 art.142)**
- I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua (Art. 142, c.1, lett. c, D.Lgs. 42/2004)
  - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua
  - Territori confinanti ai laghi (Art. 142, lett. b, D.Lgs. 42/2004)
  - Specchi d'acqua
  - I territori coperti da foreste e da boschi (Art. 142, c.1, lett. g, D. Lgs. 42/2004)
  - Le zone umide (Art. 142, c.1, lett. i, D.Lgs. 42/2004)
  - Zone di interesse archeologico (Art. 142, c.1, lett. m, D.Lgs. 42/2004)
- Vincolo idrogeologico**
- Regio Decreto 3267/1923
- Immobili e aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004)**
- Zona attorno alla villa dell'Ambrogiana sita nel territorio del comune di Montelupo Fiorentino (D.M. 24/01/1977 - G.U. 53 del 1977)
  - Fascia di m. 100 ai lati della variante della strada statale n. 67 nel comune di Montelupo Fiorentino (D.M. 08/01/1970 - G.U. 45 del 1970)
- Dati di base**
- Insedimenti
  - Confini Comunali

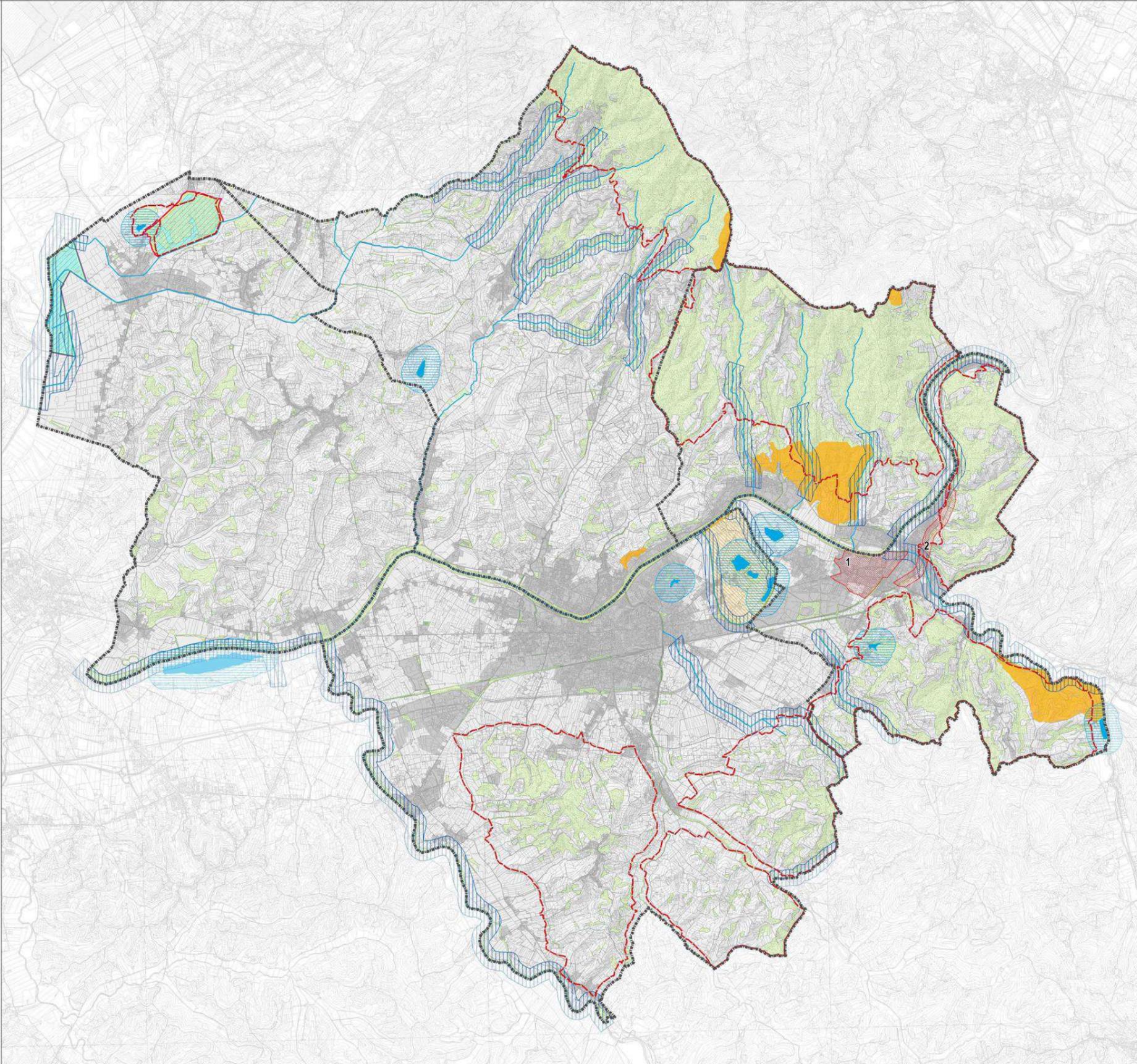
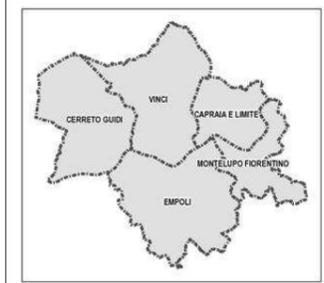


Tavola 02 – I vincoli sovraordinati

Tavola 03 – La rete della mobilità

**PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DELLE CITTÀ E TERRITORI DELLE DUE RIVE**  
 Associazione dei Comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino, Vinci, Cerreto Guidi, Capraia e Limite

**Città Metropolitana di Firenze**

Arch. Giovanni Pardini  
 Arch. Gabriele Bianchini  
 GEOMETRI STUDIO ASSOCIATO  
 U.S. Ingegneria s.r.l.  
 PSM S.r.l. Società Tra Professionisti  
 Agr. Irene Giannelli  
 Arch. Gian Paolo Diest  
 Gruppo Associato ABC  
 Dott. ssa Rosalinda Giannini Piva

Simone Benini  
 Sindaco del Comune di Empoli

Paolo Maselli  
 Sindaco del Comune di Montelupo Fiorentino

Giuseppe Tonchi  
 Sindaco del Comune di Vinci

Simona Rossetti  
 Sindaco del Comune di Capraia e Limite

Alessandro Ganti  
 Sindaco del Comune di Cerreto Guidi

Arch. Paolo Pizzarelli  
 Dirigente del settore urbanistico del Comune di Empoli

Arch. Riccardo Moretti  
 Responsabile del servizio urbanistico del Comune di Montelupo Fiorentino

Ing. Claudia Perucci  
 Responsabile del Settore 3 - Servizi Urbanistici del Comune di Vinci

Arch. Elio Rossi  
 Responsabile del Settore 4 - Servizi Urbanistici del Comune di Cerreto Guidi

Arch. Roberto Montagna  
 Responsabile del Settore 5 - Servizi Urbanistici del Comune di Capraia e Limite

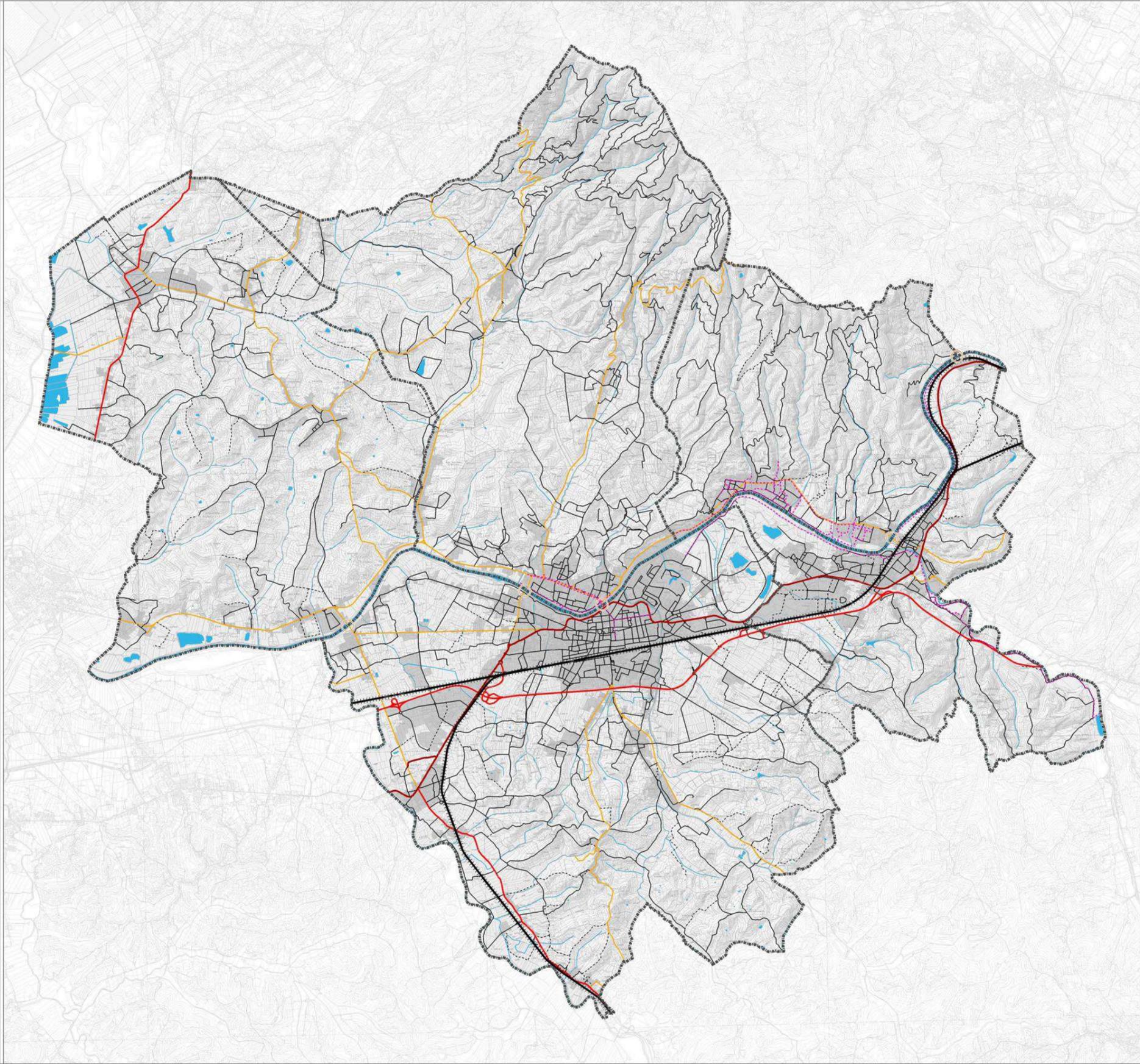
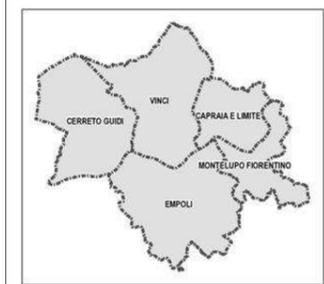
Dott. ssa Rossana Falaschi  
 Dirigente dell'Amministrazione Provinciale di Capraia e Limite

Avvio del Procedimento  
 in data del 11/06/2014

La rete della mobilità

Tav. 03  
 Scala 1:25.000  
 Ottobre 2018

- Legenda**
- Strada Statale
  - Strada Regionale
  - Strada Provinciale
  - Strada Comunale
  - - - - Strada di servizio
  - · - · Ciclabile
  - +++++ Ferrovia
  - Ponte stradale
- Dati di base**
- Corsi d'acqua
  - Insedimenti
  - - - - Confini Comunali



**PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DELLE CITTÀ E TERRITORI DELLE DUE RIVE**  
 Associazione dei Comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino, Vinci, Cerreto Guidi, Capraia e Limite

**Città Metropolitana di Firenze**

Arch. Giovanni Farallo  
 Arch. Gabriele Tassinari  
 GEOPOZZI STUDIO ASSOCIATO  
 U.S. Ingegneria s.r.l.  
 PSM S.r.l. Società Tre Professionisti  
 Ing. Piero Gianelli  
 Ing. Gian Paolo Bassi  
 Studio Associato ANL  
 Dott.ssa Anselmella Giannini Piro

Studio del Comune di Empoli  
 Paolo Rosati  
 Studio del Comune di Montelupo Fiorentino  
 Giuseppe Turchia  
 Studio del Comune di Vinci  
 Simona Rosati  
 Studio del Comune di Cerreto Guidi  
 Alessandro Guati  
 Studio del Comune di Capraia e Limite

Arch. Paolo Pignatelli  
 Arch. Riccardo Maratti  
 Responsabile del Servizio Assetto del Territorio del Comune di Montelupo Fiorentino  
 Ing. Claudia Peruzzi  
 Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Vinci  
 Arch. Rita Bassi  
 Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Cerreto Guidi  
 Arch. Roberto Montagna  
 Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Capraia e Limite  
 Dott.ssa Rossana Falaschi  
 Coordinatrice intercomunale  
 Urbanistica del Comune di Vinci

Avvio del Procedimento  
 in corso dal n. 1 del 12/10/2014

Le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

Tav. 04  
 Scala 1:25.000  
 Ottobre 2018

**Legenda**

**Attrezzature e servizi esistenti**

**Attrezzatura scolastica**

- Scuola materna
- Scuola elementare
- Scuola media
- Scuola superiore

**Servizi di interesse comune**

- Area archeologica
- Assistenza socio-sanitaria
- Associazionismo e tempo libero
- Attrezzature sportive
- Biblioteca
- Cappella
- Chiesa
- Cimitero
- Forze dell'ordine e sicurezza
- Museo
- Ospedale
- Protezione civile
- Uffici pubblici
- Università
- Villa medica

**Impianti tecnologici**

- Acquedotto
- Cabina metano
- Deposito
- Depuratore
- Distributore carburante
- Elettrico
- Impianto fotovoltaico
- Rete telefonica
- Servizi ambientali

**Verde pubblico a attrezzature verdi**

- Campi sportivi
- Golf
- Protezione civile
- Tiro a segno

**Parcheggio pubblico**

**Elementi cartografici di base**

- Edifici
- Strade
- Ferrovia
- Rete idrica
- Area bagnata
- Confine Comunale

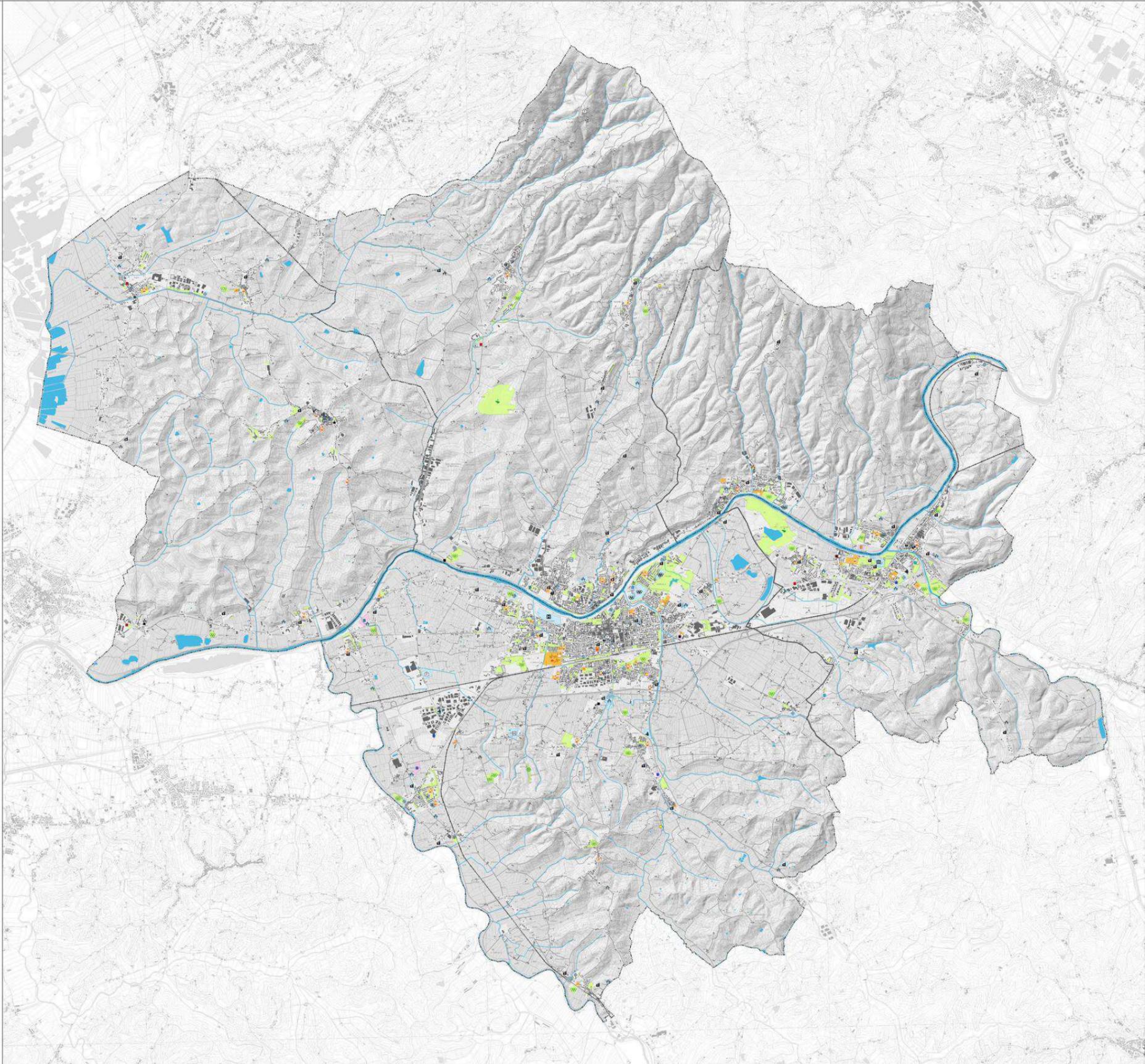
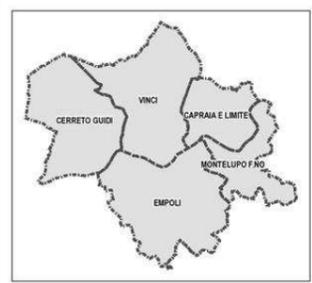


Tavola 04 – Le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

Tavola 05 – Uso del suolo

**PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DELLE CITTÀ E TERRITORI DELLE DUE RIVE**  
 Associazione dei Comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino, Vinci, Cerreto Guidi, Capraia e Limite

**Città Metropolitana di Firenze**

Arch. Giovanni Pardini - Servizio Progettazione  
 Arch. Gabriele Bianchini - GEOPROGETTI STUDIO ASSOCIATO  
 U.S. Ingegneria s.r.l.  
 PFM S.r.l. Società Tra Professionisti  
 Agr. Irene Guarnati  
 Arch. Gian Paolo Basso  
 Studio Associato A&L  
 Dott. ssa Architetto Gabriella Pisci

Arch. Paolo Pignatelli - Direzione del settore urbanistico del Comune di Empoli  
 Arch. Riccardo Marretti - Responsabile del Servizio Urbanistico del Comune di Montelupo Fiorentino  
 Ing. Claudia Perini - Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Vinci  
 Arch. Edo Basso - Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Capraia e Limite  
 Arch. Roberto Montagna - Responsabile dell'Ufficio Servizi Urbanistici del Comune di Cerreto Guidi  
 Dott. ssa Rossella Falaschi - Centro Informazione Pianificazione e Urbanistica

Avvio del Procedimento in sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006  
 Tav. 05  
 Scala 1:25.000  
 Ottobre 2018

**Legenda**

**Superfici artificiali**

- Insedimenti a tessuto continuo
- Insedimenti a tessuto discontinuo
- Aree industriali, commerciali e servizi pubblici e privati
- Cimitero
- Discariche
- Aree estrattive
- Reti stradali, ferroviarie ed infrastrutture tecniche
- Reti stradali, ferroviarie ed infrastrutture tecniche\_aggiunta
- Aree ricreative e sportive
- Aree verdi urbane
- Aree residuali di margine

**Superfici agricole utilizzate**

- Seminativi irrigui e non irrigui
- Frutteti
- Incolti
- Oliveti
- Vigneti

**Territori boscati e ambienti semi-naturali**

- Boschi di conifere
- Boschi di latifoglie
- Boschi misti di conifere e latifoglie
- Aree naturali residuali
- Spieggie, dune e sabbie
- Vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione
- Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti

**Zone umide e corpi idrici**

- Corsi d'acqua
- Paludi interne
- Specchi d'acqua

**Dati di base**

- Confini Comunali

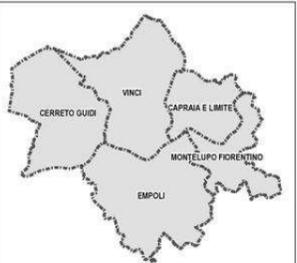
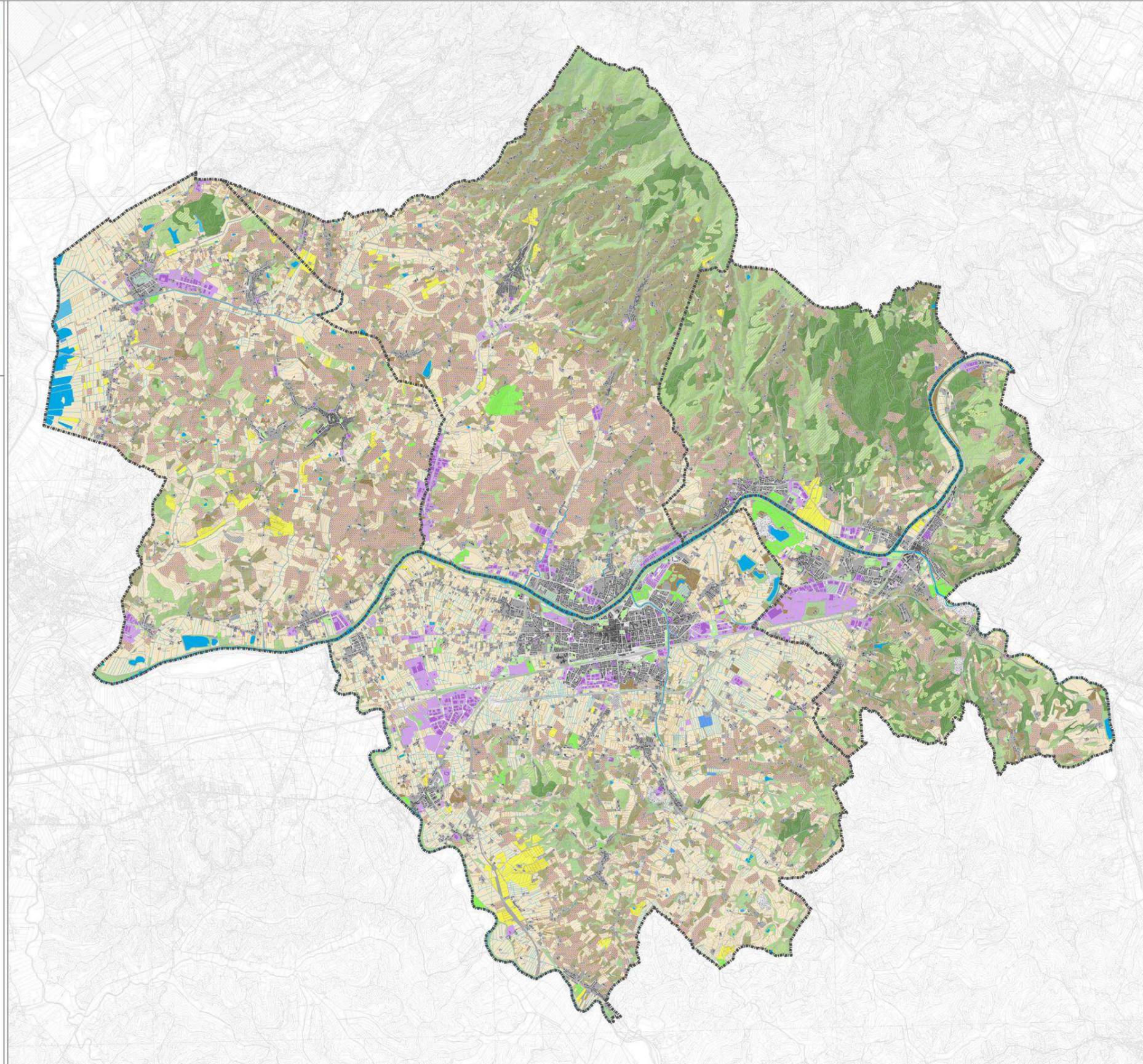
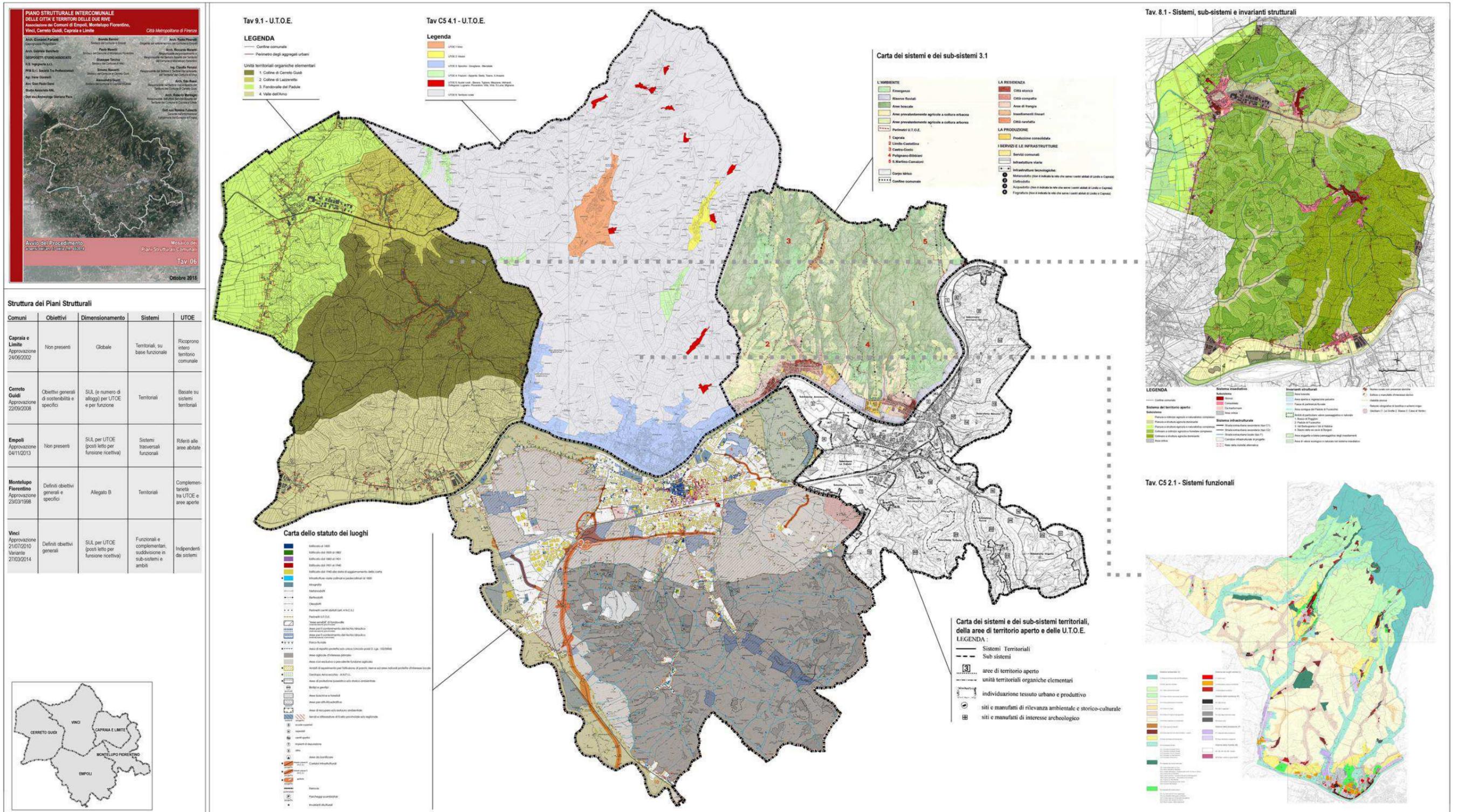



Tavola 06 – Mosaico dei Piani Strutturali Comunali



**PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DELLE CITTÀ E TERRITORI DELLE DUE RIVE**  
 Associazione dei Comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino, Vinci, Cerreto Guidi, Capraia e Limite

**Città Metropolitana di Firenze**

Arch. Giovanni Pardini  
 Coordinatore Progettuale

Arch. Gabriele Bianchini  
 GEOPROGETTI STUDIO ASSOCIATO

M.S. Ingegneria s.r.l.  
 P.M. S.r.l. Società Tra Professionisti

Ag. Nove Gianelli  
 Arch. Gian Paolo Diari  
 Gruppo Assessorato P.M.  
 Dott. ssa Antonella Giordano Piva

Stefano Baroni  
 Sindaco del Comune di Empoli

Paolo Maselli  
 Sindaco del Comune di Montelupo Fiorentino

Giuseppe Torchi  
 Sindaco del Comune di Vinci

Simona Riccardi  
 Sindaco del Comune di Capraia e Limite

Alessandro Danti  
 Sindaco del Comune di Cerreto Guidi

Arch. Paolo Pignatelli  
 Dirigente del settore urbanistico del Comune di Empoli

Arch. Riccardo Marzetti  
 Responsabile del Servizio Urbanistico del Territorio del Comune di Montelupo Fiorentino

Ing. Claudia Piccini  
 Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Vinci

Arch. Edo Ragni  
 Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Capraia e Limite

Arch. Roberto Montegali  
 Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Cerreto Guidi

Dott. ssa Rossella Falaschi  
 Coordinatore dell'Amministrazione Urbanistica del Comune di Empoli

Avvio del Procedimento  
 in sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014

Morfotipi del PIT-PPR  
 (I Sistemi morfogenetici)

Tav. 07.1

Scale 1:25.000

Ottobre 2018

- Legenda**
- Alta pianura - ALP
  - Bacini di esondazione - BES
  - Collina a versanti dolci sulle Unità Liguri - CLVd
  - Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane - CLVr
  - Collina a versanti ripidi sulle Unità Toscane - CTVr
  - Collina dei bacini neo-quadernari, litologie alterate CBAt
  - Collina sui depositi neo-quadernari con livelli resistenti - CBLr
  - Fondovalle - FON
  - Margine inferiore - Mari
  - Montagna silicoclastica - MOS
  - Pianura pensile - PPE

- Dati di base**
- Reticolo idrografico
  - Confini Comunali

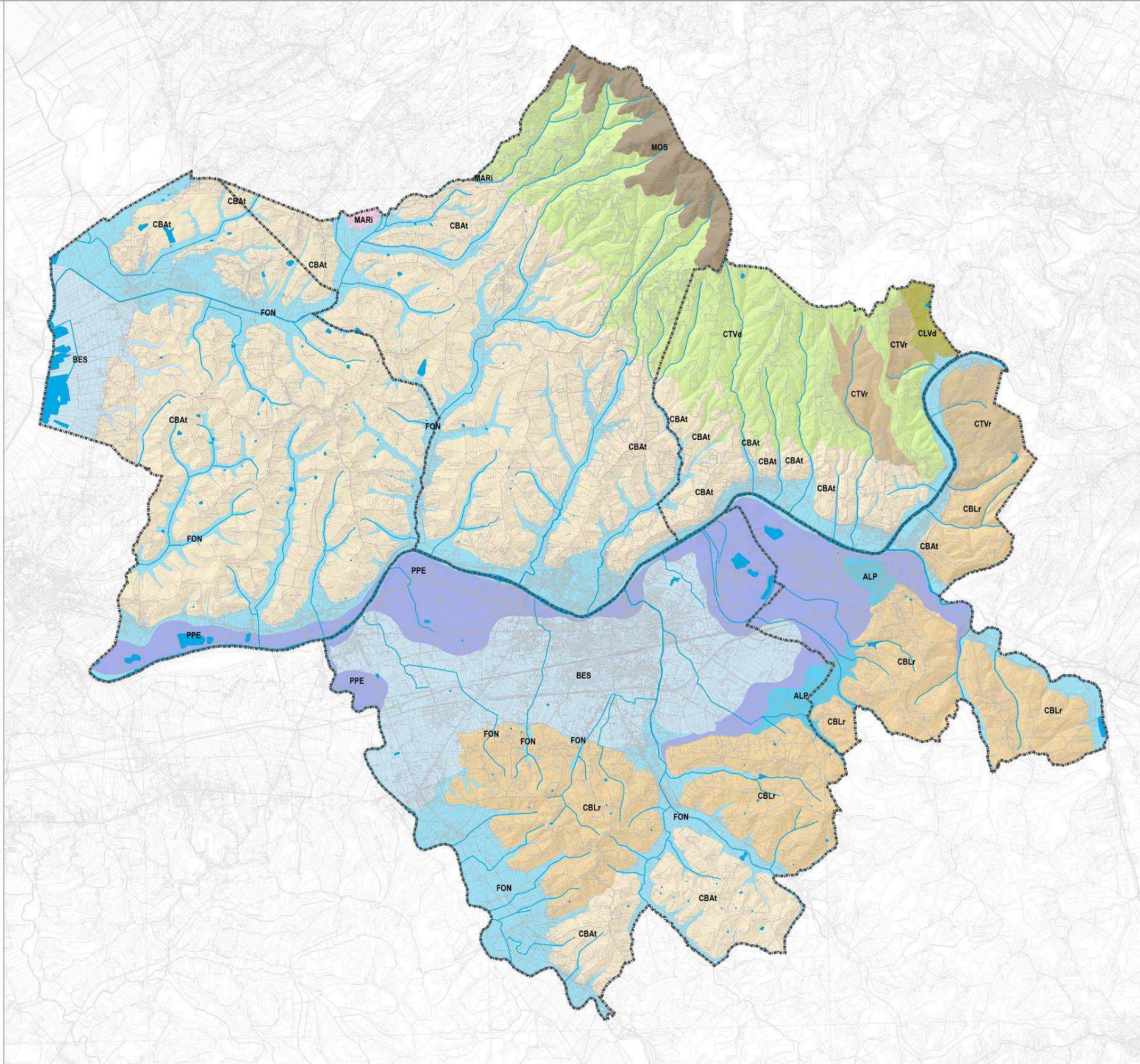
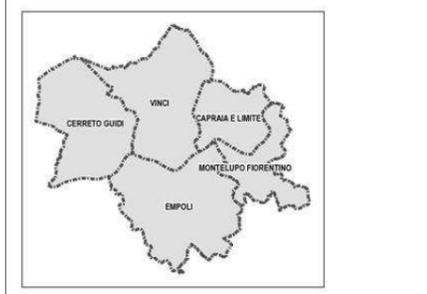
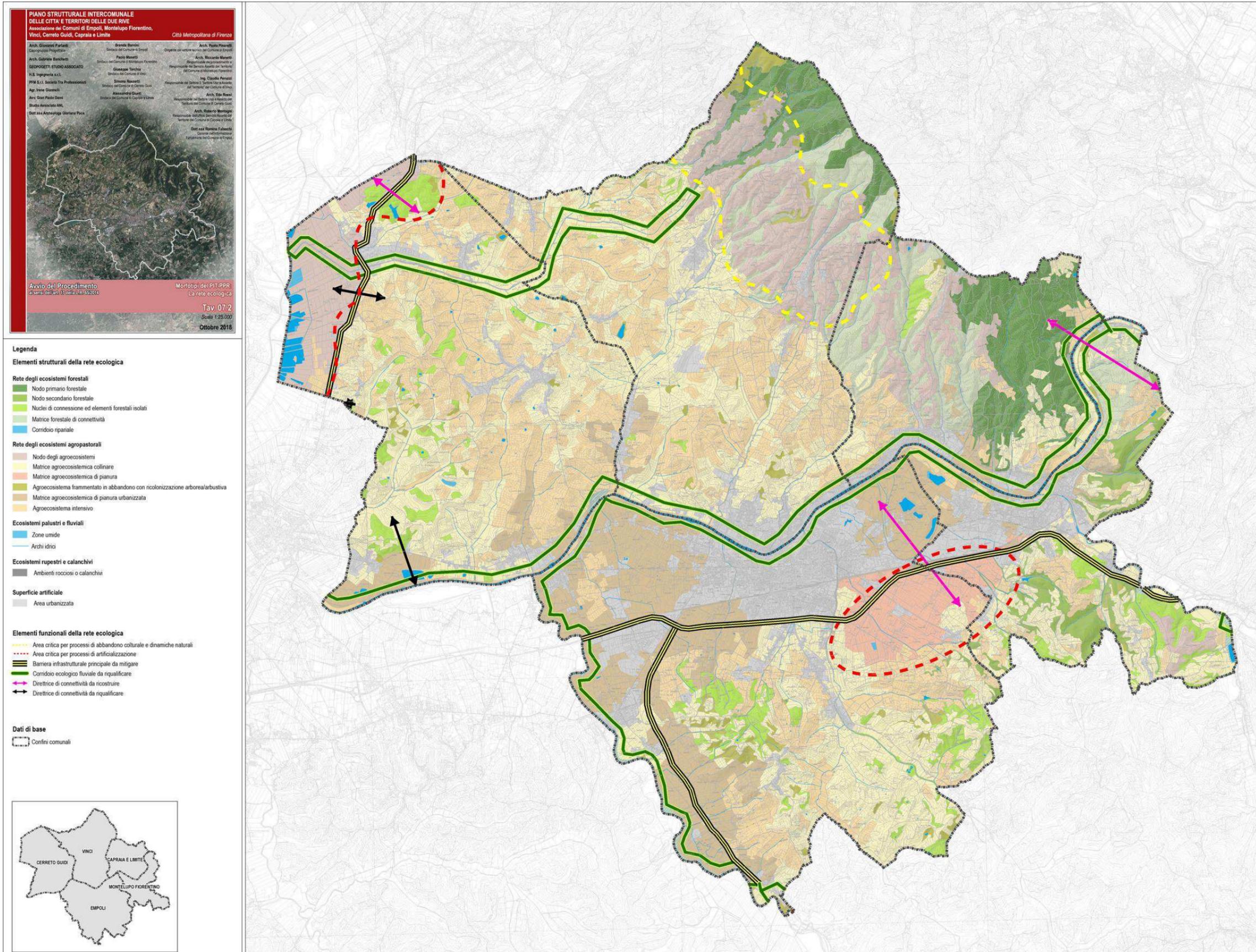


Tavola 07.1 – Morfotipi del PIT-PPR: I sistemi morfogenetici

Tavola 07.2 – Morfotipi del PIT-PPR: La rete ecologica



**PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DELLE CITTÀ E TERRITORI DELLE DUE RIVE**  
 Presentazione dei Comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino, Vinci, Cerreto Guidi, Capraia e Limite

**Città Metropolitana di Firenze**

Arch. Giovanni Ferraro (Coordinatore Progettista)  
 Arch. Gabriele Bianchi (S.G. Progettista)  
 S.G. Progettista ASSOCIATO  
 S.R.S. Ingegneria s.r.l.  
 P.M. S.r.l. Società Tra Professionisti  
 Ing. Nino Giannelli  
 Ing. Gian Paolo Zaveri  
 Studio Associato ANL  
 Dott.ssa Archeologia Daniela Piro

Studio Biondi  
 Paolo Biondi  
 Studio di Architettura e Urbanistica  
 Giuseppe Tassinari  
 Studio di Architettura di Vinci  
 Simona Biondi  
 Studio di Architettura di Cerreto Guidi  
 Alessandro Guarni  
 Studio di Architettura di Capraia e Limite

Arch. Paolo Pavesi  
 Dirigente del settore urbanistico del Comune di Empoli  
 Arch. Riccardo Marretti  
 Responsabile del Servizio Assetto del Territorio del Comune di Montelupo Fiorentino  
 Ing. Claudio Pavesi  
 Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Vinci  
 Arch. Elio Rossi  
 Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Cerreto Guidi  
 Arch. Roberto Montagni  
 Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Capraia e Limite  
 Dott.ssa Roberta Falavelli  
 Consulente urbanistico e urbanistico del Comune di Vinci

Avvio del Procedimento  
 Comune di Capraia e Limite n. 15/2016

Morfotipi del PIT-PPR  
 I tessuti insediativi

**Tav. 07.3**  
 Scala 1:25.000  
 Ottobre 2016

- Legenda**
- Tessuto Storico
  - Tessuti urbani a prevalente funzione residenziale e mista**
    - TR1 - Tessuto ad isolati chiusi o semichiusi
    - TR2 - Tessuto ad isolati e edifici residenziali isolati sul lotto
    - TR3 - Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali
    - TR4 - Tessuti ad isolati e blocchi prevalentemente residenziale di edilizia pianificata
    - TR6 - Tessuto a tipologie miste
    - TR7 - Tessuto sfrangiato di margine
  - Tessuti urbani o extraurbani a prevalente funzione residenziale e mista - Frange periurbane e città diffusa**
    - TR8 - Tessuto lineare
    - TR9 - Tessuto reticolare o diffuso
  - Tessuti extraurbani a prevalente funzione residenziale e mista**
    - TR10 - Campagna abitata
    - TR12 - Piccoli agglomerati isolati extraurbani
  - Tessuti della città produttiva e specialistica**
    - TPS1 - Tessuto a proliferazione produttiva lineare
    - TPS2 - Tessuto a piattaforma produttiva-commerciale-direzionale
    - TPS3 - Insule specializzate
    - TPS4 - Tessuti della città produttiva e specialistica

**Dati di base**

- ▬ Confini comunali
- ▬ Archi idrici

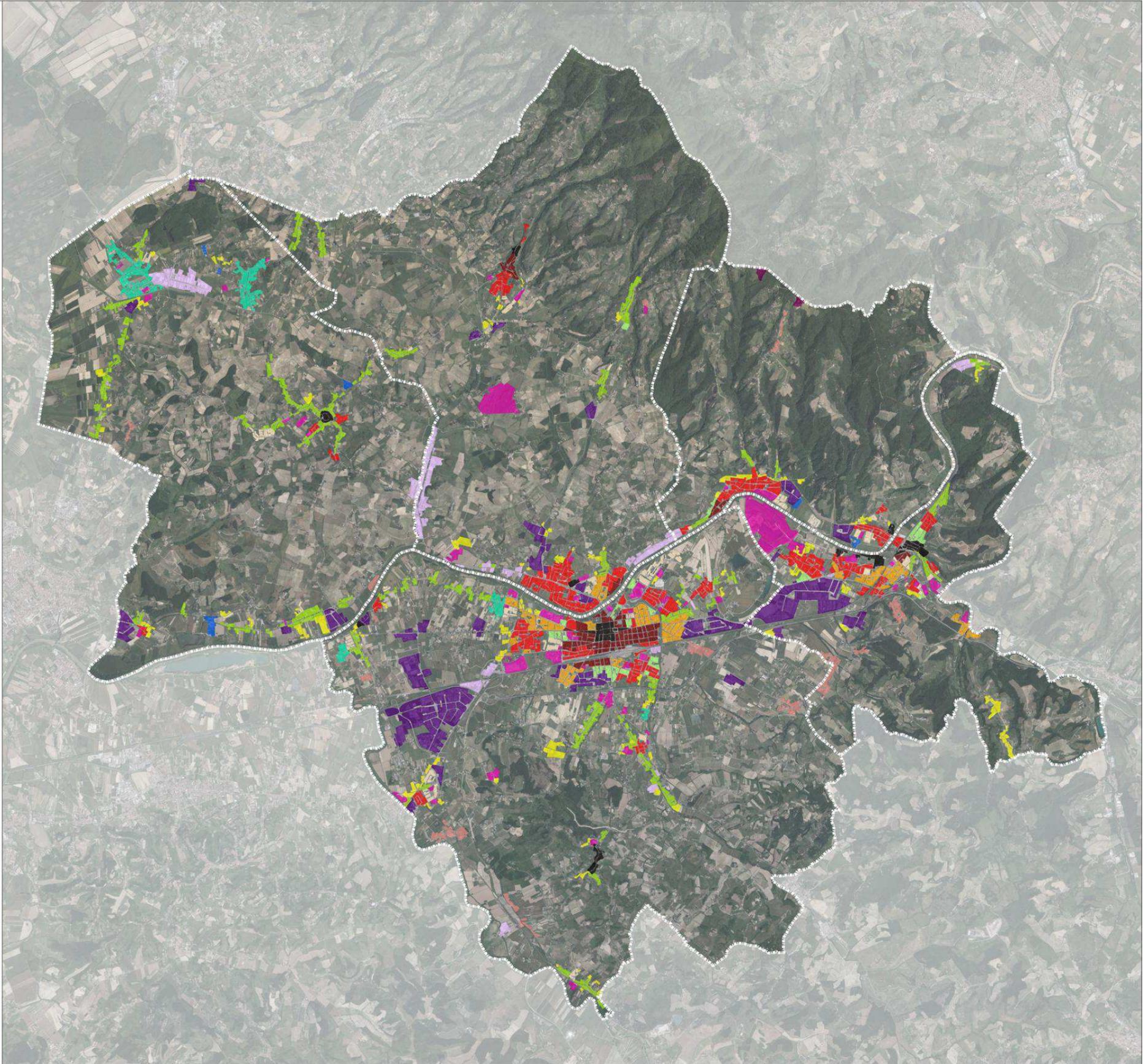
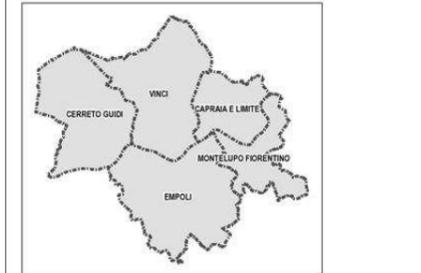


Tavola 07.3 – Morfotipi del PIT-PPR: I tessuti insediativi

**PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DELLE CITTÀ E TERRITORI DELLE DUE RIVE**  
 Associazione dei Comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino, Vinci, Cerreto Guidi, Capraia e Limite

**Città Metropolitana di Firenze**

Arch. Giovanni Pardini  
 Arch. Gabriele Bianchini  
 GEOMETRI STUDIO ASSOCIATO  
 U.S. Ingegneria s.r.l.  
 PFM S.r.l. Società Tra Professionisti  
 Agr. Nove Gianelli  
 Arch. Gian Paolo Diari  
 Studio Associato INC.  
 Dott.ssa Antonella Giovanna Pisci

Stefano Baroni  
 Sindaco del Comune di Empoli

Paolo Maselli  
 Sindaco del Comune di Montelupo Fiorentino

Giuseppe Tonchi  
 Sindaco del Comune di Vinci

Simona Rizzato  
 Sindaco del Comune di Capraia e Limite

Alessandro Durzi  
 Sindaco del Comune di Cerreto Guidi

Arch. Paolo Pignatelli  
 Dirigente del settore urbanistico del Comune di Vinci

Arch. Riccardo Marzetti  
 Responsabile del servizio urbanistico del Comune di Montelupo Fiorentino

Ing. Claudia Piccini  
 Responsabile del settore Urbanistica del Comune di Vinci

Arch. Edo Ragni  
 Responsabile del settore Urbanistica del Comune di Capraia e Limite

Arch. Roberto Montagni  
 Responsabile del settore Urbanistica del Comune di Cerreto Guidi

Dott.ssa Renata Falaschi  
 Comune di Montelupo Fiorentino  
 Responsabile del settore Urbanistica

Avvio del Procedimento  
 di sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014

Morfotipi del PIT-PPR  
 I morfotipi rurali

**Tav. 07.4**  
 Scala 1:25.000  
 Ottobre 2018

**Legenda**

**Morfotipo delle colture erbacee**

- 6 - Morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o fondovalle  
 Seminativi irrigui e non irrigui
- 7 - Morfotipo dei seminativi a maglia fitta di pianura o fondovalle  
 Seminativi irrigui e non irrigui

**Morfotipo specializzato delle colture arboree**

- 11 - Morfotipo della viticoltura  
 Vigneti
- 12 - Morfotipo della olivicoltura  
 Oliveti

**Morfotipo complessi delle associazioni culturali**

- 13 - Morfotipo dell'associazione tra seminativi e monoculture arboree  
 Pioppete  
 Seminativi irrigui e non irrigui
- 15 - Morfotipo dell'associazione tra seminativo e vigneto  
 Seminativi irrigui e non irrigui  
 Vigneti
- 16 - Morfotipo del seminativo e oliveto prevalenti di collina  
 Seminativi irrigui e non irrigui  
 Oliveti
- 18 - Morfotipo del mosaico collinare a oliveto e vigneto prevalenti  
 Vigneti  
 Oliveti
- 20 - Morfotipo del mosaico culturale complesso a maglia fitta di pianura e delle prime pendici collinari  
 Seminativi irrigui e non irrigui  
 Vigneti  
 Oliveti

**Dati di base**

- Confini comunali
- Archi idrici
- Insedimenti

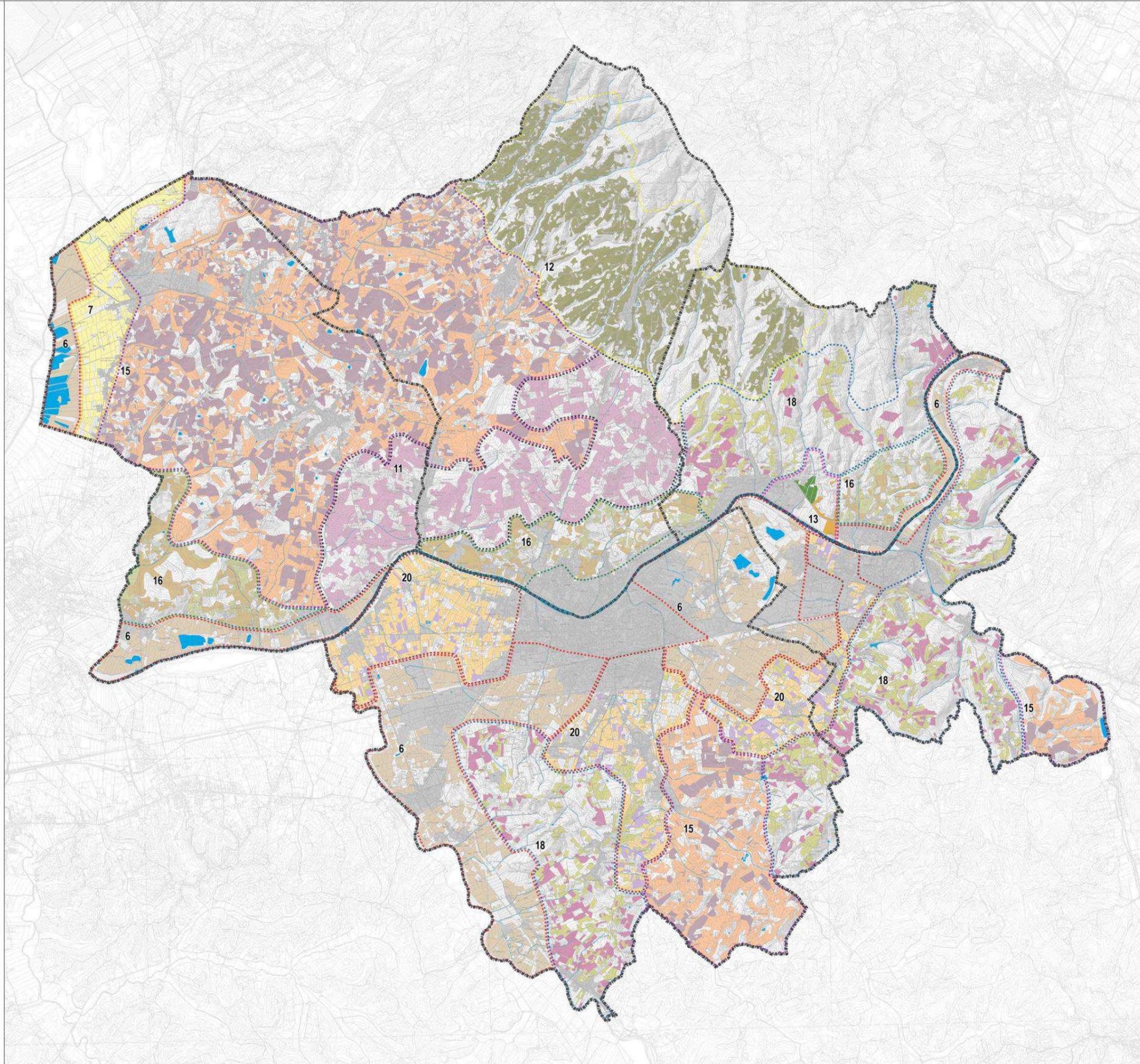



Tavola 07.4 – Morfotipi del PIT-PPR: I morfotipi rurali